



DECRETO N. 208 DEL 27-09-2022

OGGETTO: JUWI DEVELOPMENT 05 SRL - Progetto per un impianto fotovoltaico connesso alla rete da realizzarsi nel comune di Adria.  
Comune di localizzazione: Adria (RO).  
Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. e DGR n. 568/2018).  
Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA per il progetto di impianto fotovoltaico connesso alla rete da realizzarsi nel Comune di Adria (PD), presentato dalla società Juwi Development 08 s.r.l. (ora Juwi Development 05 s.r.l.) da ricomprendere nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Principali riferimenti:

- istanza presentata dalla società Juwi Development 08 s.r.l con nota prot. n. 318122 del 15/7/2021;
- richiesta di voltura del procedimento di PAUR da parte della società proponente Juwi Development 08 S.r.l. (sede legale: Verona (VR), Via Sommacampagna 59/D; C.F./P.IVA: 04676200233) nei confronti della società Juwi Development 05 S.r.l. avente sede legale a Verona (VR), Via Sommacampagna 59/D (C.F./P.IVA: 04676170238), ricevuta con nota prot. n. 280514 del 22/06/2022, successivamente integrata con note prot. nn. 288124, 288315, 289552 del 28/06/2022;
- parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico regionale V.I.A. n. 187 del 29/06/2022;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 29/06/2022;
- verbale della Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento di VIA del 29/06/2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**

- VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";
- VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

- VISTE le modifiche apportate dalla L. n. 108/2021 alla procedura di Autorizzazione Unica Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06;
- VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";
- VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 (così come modificato da ultimo dalla L. n. 108/2021);
- VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 318122 del 15/7/2021, con la quale la società Juwi Development 08.s.r.l. (sede legale: Verona (VR), Via Sommacampagna 59/D; C.F./P.IVA: 04676200233), ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA regionale;
- PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio del progetto (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via), progetto n. 48/2021);
- CONSIDERATO che il progetto presentato dal proponente riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con un'estensione di 21 ha circa, con potenza nominale complessiva di 18.696,15 kWp, nel Comune di Adria (RO).
- VISTA la nota prot. n. 331073 del 23/7/2021 con la quale la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 269995 del 15/06/2021, con cui la società Juwi Development 08 s.r.l. ha comunicato di aver effettuato la presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 e ss.mm.ii., in data 7/6/2021 in modalità videoconferenza;
- VISTE le richieste di documentazione integrativa pervenute agli uffici dell'U.O. VIA della Regione a seguito della nota prot. n. 331073 del 23/7/2021, da parte dei seguenti enti:
  - ENAC, acquisita al protocollo regionale con n. 340852 del 30/7/2021;
  - SNAM rete gas S.p.A., acquisita al protocollo regionale con n. 347704 del 4/8/2021;
  - Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, acquisita al protocollo regionale con n. 363434 del 16/8/2021;
  - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione Veneto, prot. n. 438995 del 30/9/2021;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 13/10/2021 è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- VISTA la nota prot. n. 442735 del 4/10/2021, con cui i competenti Uffici della Regione Veneto, a seguito della verifica formale, hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al proponente, il quale ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con PEC del 4/11/2021, acquisita al protocollo regionale con prot. nn. 506305, 506308, 506316, 506319, 506321, 506323, 506325, 506328 e 506329.
- VISTA la nota prot. n. 563288 del 1/12/2021, con cui l'Unità Organizzativa VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3

- dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare su sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06;
- PRESO ATTO** che ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 (30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) e ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai seguenti soggetti:
- Ministero dello Sviluppo Economico (ricevuta con prot. n. 548295 del 23/11/2021);
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (ricevuta con prot. n. 6288 del 10/1/2022);
  - Regione Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (ricevuta con prot. n. 27637 del 21/1/2022);
  - Comune di Adria (ricevuta con prot. n. 31013 del 24/1/2022);
- CONSIDERATO** che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 26/01/2022 il progetto è stato discusso e che in tale sede il Comitato, preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria congiuntamente alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, e che tali richieste sono state formalizzate al proponente con nota del 08/02/2022 prot. n. 57192;
- TENUTO CONTO** che la società proponente ha richiesto con nota del 08/03/2022 (ricevuta con prot. n. 106508) la proroga di 60 giorni del termine fissato per la presentazione delle integrazioni richieste con nota regionale del 08/02/2022 e che la U.O. V.I.A. ha comunicato, con nota prot. n. 131502 del 22/03/2022, la presa d'atto delle motivazioni addotte dalla società e la concessione della proroga richiesta;
- PRESO ATTO** che il proponente ha inviato la documentazione richiesta in data 06/05/2022 (acquisita con prot. nn. 207438, 207904, 207907, 207911, 207924, 207927 e 207930);
- TENUTO CONTO** che, ai sensi di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dal ricevimento della documentazione integrativa è stata avviata una nuova consultazione del pubblico (15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) e ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii non sono pervenute osservazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 244692 del 30/05/2022 con la quale è stata convocata la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dei titoli i richiesti dal Proponente, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che il gruppo istruttorio ha effettuato in data 16/06/2022 un sopralluogo tecnico presso l'area in cui si intende realizzare l'impianto con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate, preceduto da un incontro tecnico presso la sede del Comune di Adria;
- PRESO ATTO** che in data 15/06/2022 il Consorzio di Bonifica Adige Po ha inviato la nota prot. n. 8431 (ricevuta con prot. n. 270162) nella quale si dichiara che l'opera appare conforme per gli aspetti idraulici di competenza del Consorzio medesimo, e si evidenzia nel contempo la necessità di meglio specificare alcuni dettagli progettuali;
- TENUTO CONTO** che il proponente con nota del 27/06/2022 ha trasmesso la documentazione atta a fornire i chiarimenti richiesti dal Consorzio di Bonifica Adige Po e che, conseguentemente, il Consorzio ha inviato il proprio parere favorevole di compatibilità idraulica in data 27/06/2022, ricevuto con nota prot. n. 287866 del 28/06/2022;
- PRESO ATTO** che in data 14/06/2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha inviato il proprio parere favorevole (ricevuto con prot. n. 275782 del 20/06/2022) ritenendo che la proposta presentata dalla società proponente superi le criticità evidenziate nel precedente parere di competenza;

- CONSIDERATO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997, il proponente, in allegato alla domanda, ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata "Relazione Tecnica" ai sensi della DGR n. 1400/2017, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."
- VISTA la nota prot. n. 289010 del 28/06/2022 con cui la competente Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso – U.O. Commissioni VAS Vinca, ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 153/2022 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, sia possibile dichiarare "una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017";
- PRESO ATTO che con nota del 22/06/2022 (ricevuta con prot. n. 280514), successivamente integrata con note prot. nn. 288124, 288315, 289552 del 28/06/2022, il proponente ha inviato richiesta di voltura del procedimento di PAUR relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico sito in comune di Adria (RO) dalla società Juwi Development 08 S.r.l. alla società Juwi Development 05 S.r.l., (con sede legale a Verona (VR), Via Sommacampagna 59/D e C.F./P.IVA: 04676170238), allegando gli atti propedeutici e i documenti attestanti tale cessione;
- CONSIDERATO che il progetto è stato discusso nella seduta del 29/06/2022 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e che, in tale sede, il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto;
- VISTO il parere n. 187, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 29/06/2022, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale sull'intervento intitolato "Progetto per un impianto fotovoltaico connesso alla rete da realizzarsi nel comune di Adria", subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri ivi richiamati, nonché delle condizioni ambientali dettagliate nel parere stesso;
- CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 29/06/2022 è stato approvato nella seduta medesima;
- CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 29/06/2022, ai sensi della DGR n. 568/2018, si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 187 del 29/06/2022 del Comitato Tecnico regionale VIA, **Allegato A** al presente provvedimento;
- PRESO ATTO che in data 30/06/2022 è pervenuto il parere favorevole da parte di SNAM Rete Gas SpA (ricevuto con prot. n. 293287) nel quale sono evidenziate alcune prescrizioni in merito alla fascia di rispetto del metanodotto che attraversa l'area di progetto, le quali non presentano rilevanza ambientale ma interessano aspetti gestionali che verranno affrontati nel prosieguo del procedimento autorizzatorio unico regionale;
- TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, va ricompreso nel Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di conclusione del procedimento attivato dalla società Juwi Development 08 s.r.l. (ora Juwi Development 05 s.r.l.) ed è adottato dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
- CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale

unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

#### DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del Parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA n. 187 del 29/06/2022, in ordine alla compatibilità ambientale del progetto comprensiva anche della valutazione di incidenza, **Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresse nella seduta del 29/06/2022;
4. di adottare il Provvedimento favorevole di VIA, relativamente all'istanza denominata "Progetto per un impianto fotovoltaico connesso alla rete da realizzarsi nel comune di Adria" a favore della società Juwi Development 05 s.r.l. avente sede legale a Verona (VR), Via Sommacampagna 59/D (C.F./P.IVA: 04676170238 per le motivazioni di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 187 del 29/06/2022, **Allegato A** al presente Provvedimento, dando atto della positiva conclusione della Valutazione di Incidenza Ambientale;
5. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano (o suo delegato);
6. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nel quale il presente atto verrà ricompreso;
8. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
9. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
11. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nel quale il presente atto verrà compreso;
12. di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE U.O. VIA  
Ing. L. Modenese

IL DIRETTORE  
Luca Marchesi

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 58 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

**REGIONE DEL VENETO**  
COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.  
(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

**PARERE n. 187 del 29/06/2022**

**Oggetto:** JUWI DEVELOPMENT 05 SRL - Progetto per un impianto fotovoltaico connesso alla rete da realizzarsi nel comune di Adria.  
Comune di localizzazione: Adria (RO).  
Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018).  
**Parere di compatibilità ambientale**

**1. PREMESSA**

- VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";
- VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";
- VISTE le modifiche apportate dalla L. n. 108/2021 alla procedura di Autorizzazione Unica Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06;
- VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";
- VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 (così come modificato da ultimo dalla L. n. 108/2021);
- VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 318122 del 15/7/2021, con la quale la società Juwi Development 08.s.r.l. (sede legale: Verona (VR), Via Sommacampagna 59/D; C.F./P.IVA: 04676200233), ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA regionale;
- PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale lo studio di impatto ambientale, la sintesi non

- Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso
- ALLEGATO 1  
AL DECRETO N. 53 DEL 13-02-2022
- tecnica e la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio del progetto (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via), progetto n. 48/2021);
- CONSIDERATO** che il progetto presentato dal proponente riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con un'estensione di 21 ha circa, con potenza nominale complessiva di 18.696,15 kWp, nel Comune di Adria (RO).
- VISTA** la nota prot. n. 331073 del 23/7/2021 con la quale la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota acquisita al protocollo regionale n. 269995 del 15/06/2021, con cui la società Juwi Development 08 s.r.l. ha comunicato di aver effettuato la presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 e ss.mm.ii., in data 7/6/2021 in modalità videoconferenza;
- VISTE** le richieste di documentazione integrativa pervenute agli uffici dell'U.O. VIA della Regione a seguito della nota prot. n. 331073 del 23/7/2021, da parte dei seguenti enti:
- ENAC, acquisita al protocollo regionale con n. 340852 del 30/7/2021;
  - SNAM rete gas S.p.A., acquisita al protocollo regionale con n. 347704 del 4/8/2021;
  - Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, acquisita al protocollo regionale con n. 363434 del 16/8/2021;
  - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione Veneto, prot. n. 438995 del 30/9/2021;
- CONSIDERATO** che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 13/10/2021 è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- VISTA** la nota prot. n. 442735 del 4/10/2021, con cui i competenti Uffici della Regione Veneto, a seguito della verifica formale, hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al proponente, il quale ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con PEC del 4/11/2021, acquisita al protocollo regionale con prot. nn. 506305, 506308, 506316, 506319, 506321, 506323, 506325, 506328 e 506329.
- VISTA** la nota prot. n. 563288 del 1/12/2021, con cui l'Unità Organizzativa VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare su sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06;
- PRESO ATTO** che ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 (30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) e ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai seguenti soggetti:
- Ministero dello Sviluppo Economico (ricevuta con prot. n. 548295 del 23/11/2021);
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (ricevuta con prot. n. 6288 del 10/1/2022);
  - Regione Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (ricevuta con prot. n. 27637 del 21/1/2022);
  - Comune di Adria (ricevuta con prot. n. 31013 del 24/1/2022);
- CONSIDERATO** che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 26/01/2022 il progetto è stato discusso e che in tale sede il Comitato, preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha disposto di richiedere al proponente le

ALLEGATO A  
AL. DECRETO N. 208 del 27-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali/  
Supporto Giuridico e Contenzioso

- integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria congiuntamente alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, e che tali richieste sono state formalizzate al proponente con nota del 08/02/2022 prot. n. 57192;
- TENUTO CONTO che la società proponente ha richiesto con nota del 08/03/2022 (ricevuta con prot. n. 106508) la proroga di 60 giorni del termine fissato per la presentazione delle integrazioni richieste con nota regionale del 08/02/2022 e che la U.O. V.I.A. ha comunicato, con nota prot. n. 131502 del 22/03/2022, la presa d'atto delle motivazioni addotte dalla società e la concessione della proroga richiesta;
- PRESO ATTO che il proponente ha inviato la documentazione richiesta in data 06/05/2022 (acquisita con prot. nn. 207438, 207904, 207907, 207911, 207924, 207927 e 207930);
- TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dal ricevimento della documentazione integrativa è stata avviata una nuova consultazione del pubblico (15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) e ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii non sono pervenute osservazioni;
- VISTA la nota prot. n. 244692 del 30/05/2022 con la quale è stata convocata la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dei titoli i richiesti dal Proponente, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha effettuato in data 16/06/2022 un sopralluogo tecnico presso l'area in cui si intende realizzare l'impianto con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate, preceduto da un incontro tecnico presso la sede del Comune di Adria;
- PRESO ATTO che in data 15/06/2022 il Consorzio di Bonifica Adige Po ha inviato la nota prot. n. 8431 (ricevuta con prot. n. 270162) nella quale si dichiara che l'opera appare conforme per gli aspetti idraulici di competenza del Consorzio medesimo, e si evidenzia nel contempo la necessità di meglio specificare alcuni dettagli progettuali;
- TENUTO CONTO che il proponente con nota del 27/06/2022 ha trasmesso la documentazione atta a fornire i chiarimenti richiesti dal Consorzio di Bonifica Adige Po e che, conseguentemente, il Consorzio ha inviato il proprio parere favorevole di compatibilità idraulica in data 27/06/2022, ricevuto con nota prot. n. 287866 del 28/06/2022;
- PRESO ATTO che in data 14/06/2022 la Soprintendenza Archeologia, Bella Arti, e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha inviato il proprio parere favorevole (ricevuto con prot. n. 275782 del 20/06/2022) ritenendo che la proposta presentata dalla società proponente superi le criticità evidenziate nel precedente parere di competenza;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997, il proponente, in allegato alla domanda, ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata "Relazione Tecnica" ai sensi della DGR n. 1400/2017, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."
- VISTA la nota prot. n. 289010 del 28/06/2022 con cui la competente Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso – U.O. Commissioni VAS Vinca, ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 153/2022 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, sia possibile dichiarare "una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017";
- PRESO ATTO che con nota del 22/06/2022 (ricevuta con prot. n. 280514), successivamente integrata con note prot. nn. 288124, 288315, 289552 del 28/06/2022, il proponente ha inviato



ALLEGATO 1  
 AL DECRETO n. 53 del 13-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

richiesta di voltura del procedimento di PAUR relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico sito in comune di Adria (RO) dalla società Juwi Development 08 S.r.l. alla società Juwi Development 05 S.r.l., allegando gli atti propedeutici e i documenti attestanti tale cessione;

ESAMINATA la documentazione agli atti ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 2.1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area sulla quale è prevista la realizzazione del parco fotovoltaico è situata ad Ovest del centro abitato di Adria, nel sito dell'ex Centrale "L'Adriatica"; l'estensione dell'area interessata dal progetto è pari a 20,84 ha.

L'area risulta interessata da una idrografia superficiale piuttosto articolata, tra cui appare di particolare interesse la presenza del Canal Bianco, che lambisce il confine meridionale del sito, con direzione di scorrimento ONO-ESE.

Esiste, inoltre, un'importante rete di canali artificiali distribuita in maniera più o meno omogenea sul territorio. Il reticolo è utilizzato per scopi irrigui e di drenaggio delle acque: tra questi corpi idrici si ricorda lo scolo Campagnola, che scorre ad ovest del sito, in direzione NS ed in alcuni tratti, in direzione NE-SO.

Da un punto di vista geomorfologico, l'area risulta una depressione interclusa con il Canal Bianco a Sud posto a quote superiori a quelle del sito e in cui le acque recapitano tramite idrovora.

Il contesto territoriale in cui si inserisce l'area risulta occupato prevalentemente da attività di tipo produttivo, agricolo e artigianale.

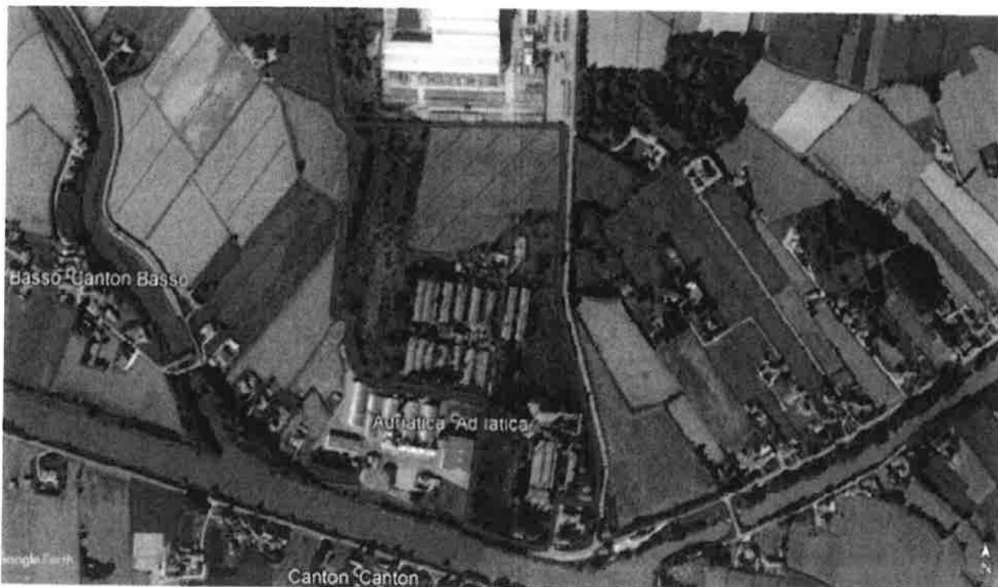


AL. 53 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

La realizzazione del progetto concorrerà a recuperare un'area degradata del territorio periurbano del comune di Adria completando al contempo un ambito di sviluppo come indicato dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti.

Il sito risulta ad oggi interessato dalla presenza di strutture e impianti appartenenti ad un'attività di allevamento di suini dismessa da diversi anni e in stato di totale abbandono e degrado. Le strutture esistenti risultano fatiscenti e presentano coperture in amianto. Prima di avviare il cantiere di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, il proponente provvederà a rimuovere tutte le coperture in amianto e a demolire tutte le strutture fuori terra esistenti. L'ambito di progetto risulterà quindi preventivamente bonificato e privo di strutture fuori terra.



Tutte le attività propedeutiche di predisposizione dell'area di progetto verranno effettuate nell'ambito della rispettiva normativa di settore. La rimozione degli MCA verrà effettuata da imprese iscritte alla categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali previa presentazione di idoneo Piano di Lavoro; le demolizioni verranno progettate da uno studio di ingegneria e realizzate nel rispetto delle NTC/2018.

Il proponente ha analizzato, con riferimento al territorio interessato dall'intervento, la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione, di tutela ambientale e paesaggistica:

#### **AREE NATURALI PROTETTE**

È stata verificata la compatibilità del progetto con le seguenti aree protette:

- Parchi nazionali: non sono presenti Parchi Nazionali nel territorio in esame
- Parchi naturali regionali e interregionali: è presente il Parco Regionale del Delta del Po Veneto di cui Il Canal Bianco, che si trova oltre il confine sud dell'area di progetto, ricompreso nella perimetrazione del Parco;
- Riserve naturali: la riserva naturale più vicina è la riserva regionale Bocche di Po, situata a 42 km di distanza in linea d'aria dall'area di progetto;
- Altre aree naturali protette: l'area in esame si trova a circa 4500 m dall'Important Bird Areas (IBA) del Delta del Po identificato con la sigla IBA070;

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 58 del 13-04-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

- Rete natura 2000: L'ambito di progetto ricade esternamente e a notevole distanza dai siti di rete Natura 2000. I siti più prossimi sono: ZSC IT 3270023 "Delta del Po" che dista circa 4.5 km in linea d'aria dall'ambito di progetto e ZSC-ZPS IT 3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" che dista circa 4.5 km in linea d'aria dall'ambito di progetto;
- Riserva di Biosfera Programma MaB Unesco: l'ambito di progetto ricade in area di transizione che non è soggetta a vincoli e per cui non è prevista una tutela giuridica.

#### **PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO**

L'analisi degli elaborati del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento evidenzia che essa ricade in:

- zona vulnerabile ai nitrati;
- zona di superficie soggiacente a livello del mare ed allagata nelle alluvioni degli ultimi 60 anni;
- zona di spazio agrario con diversità medio bassa in prossimità di un corridoio ecologico;
- zona "agropolitana" di pianura.

#### **PIANO D'AREA DELTA DEL PO**

L'area di progetto ricade esternamente all'ambito di Piano.

#### **PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**

Dall'analisi delle Tavole del Piano emerge che l'area di progetto non ricade all'interno di zone con rischio di allagamento per tempi di ritorno pari a 30 e 100 anni.

#### **PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME FISSEROTARTARO-CANALBIANCO**

L'ambito di progetto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco.

L'area di progetto viene indicata una pericolosità moderata in quanto area soggetta a scolo meccanico.

#### **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (P.T.A.)**

L'area in esame ricade in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola in quanto rientrante nel territorio della Provincia di Rovigo, dichiarata a rischio di crisi ambientale.

#### **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.)**

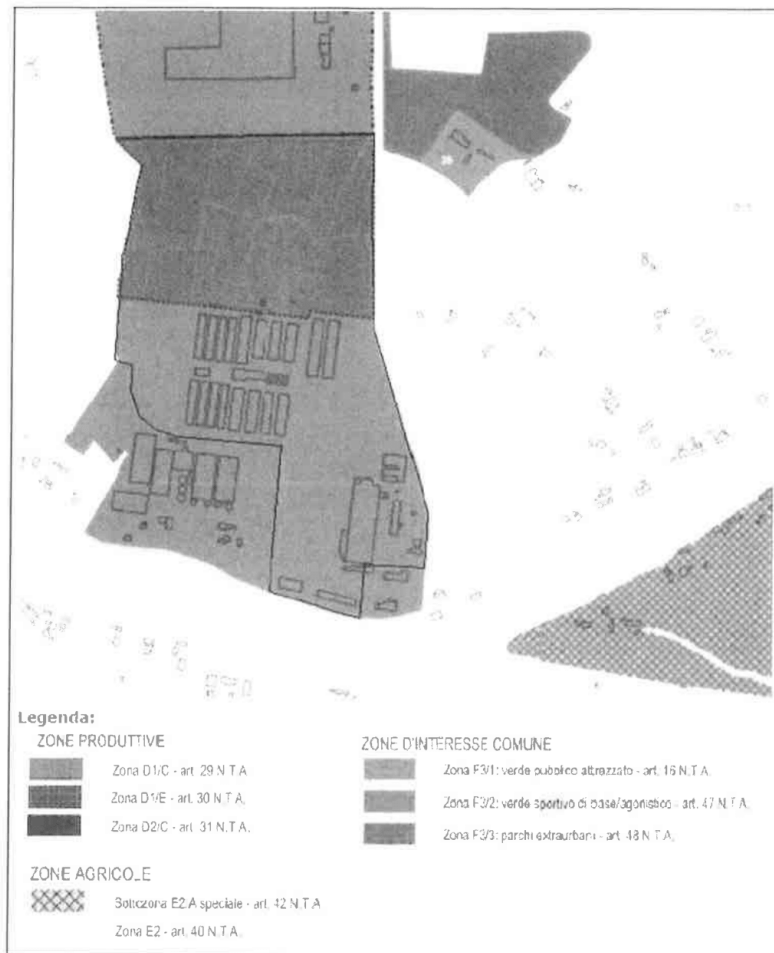
Dal confronto con il PTCP emerge che l'area di intervento presenta le seguenti peculiarità:

- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale: non è compresa all'interno di aree vincolate o da tutelare;
- Carta delle fragilità: l'area in esame risulta parzialmente collocata in area esondabile o a ristagno idrico;
- Sistema ambientale naturale: all'interno dell'area di interesse sono presenti delle aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica;
- Mobilità lenta - itinerari ciclabili e navigabili: l'area in esame ricade parzialmente all'interno di un corridoio della rete principale e secondaria;
- Mobilità lenta - Ippostrade: emerge che l'area in esame ricade all'interno dell'ambito per l'individuazione di ulteriori itinerari equestri;
- Sistema del paesaggio: l'area in esame non ricade in particolari paesaggi naturali da tutelare;
- Tutele agronomiche e ambientali: l'ambito di progetto è classificato a buona tutela della capacità produttiva agraria.

#### **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI ADRIA**

L'area di progetto è classificata in parte come zona D1/C (produttiva industriale e artigianale di completamento) e in parte zona D1/E (Industriali artigianali di espansione).

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 53 del 13-07-2022  
 Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso



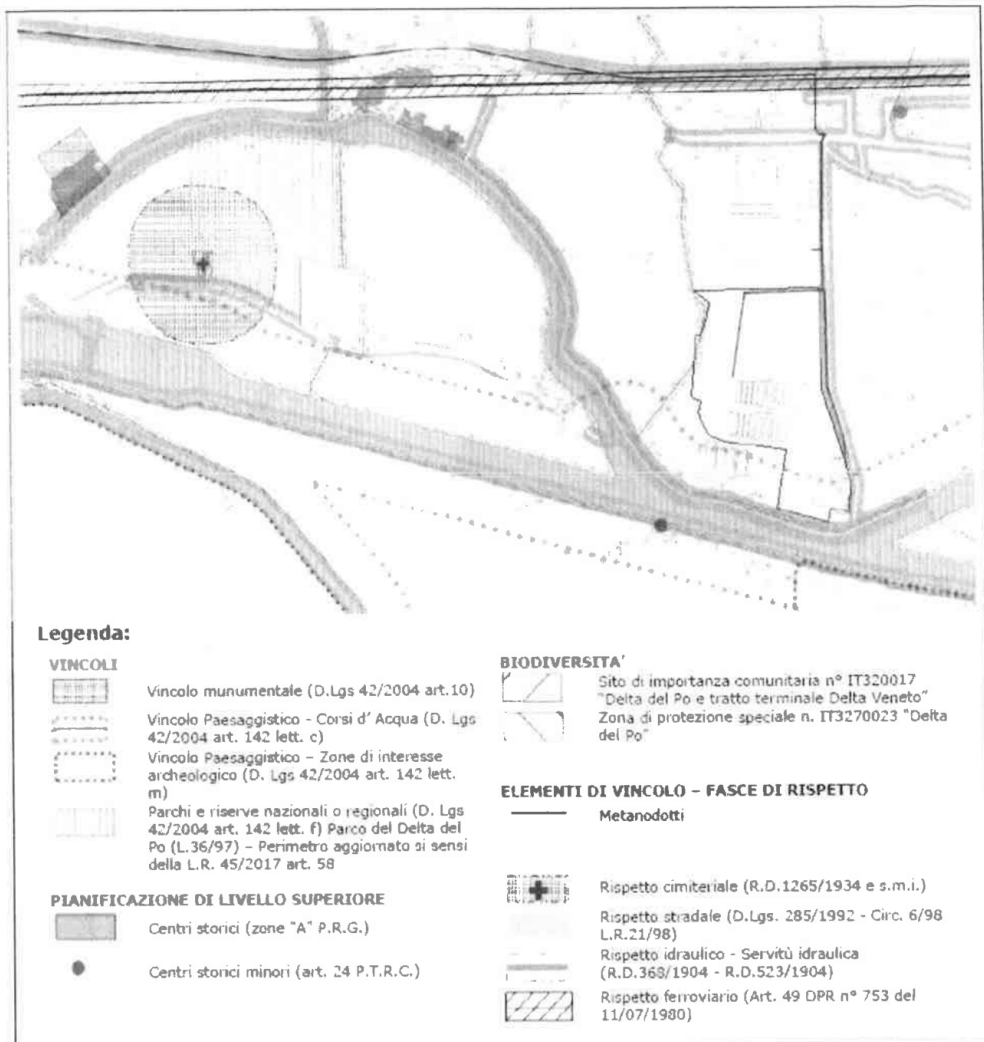
PRG del Comune di Adria – zone territoriali omogenee

Dalla lettura della *Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale* del PAT del Comune di Adria emergono i seguenti aspetti:

1. L'area risulta attraversata da un metanodotto. Tali elementi generano una fascia di rispetto;
2. L'ambito di progetto ricade nell'area di vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, att. 142 lett. C – corsi d'acqua: fiumi, torrenti, corsi d'acqua, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150;
3. Perimetralmente l'area di interesse è vincolata al rispetto stradale secondo D.Lgs. 285/1992 - Circ. 6/98 L.R.21/98;
4. L'area risulta infine interessata da vincolo idraulico – servitù idraulica secondo (R.D.368/1904 - R.D.523/1904).

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 58 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso



*PAT del Comune di Adria - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale*

**AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON MODULI UBICATI A TERRA (D.G.R.V. N. 5/2013)**

Nello Studio di Impatto Ambientale è stato verificato il rispetto del quadro vincolistico di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 31 gennaio 2013 (aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra), pervenendo alla conclusione che il sito individuato per il progetto in esame non rientra tra i siti individuati non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi della citata DCR.

ALLEGATO A  
 AL DECRETI N. 58 DEL 15-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

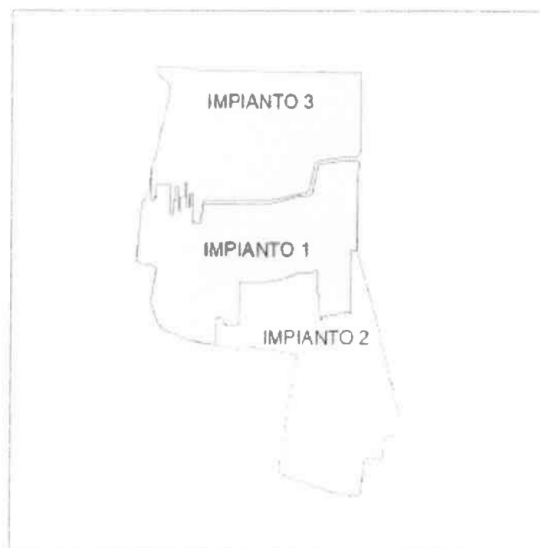
**2.2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

Il progetto inizialmente presentato consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico con una potenza nominale di 18.696,15 kWp, ottenuta con l'installazione di n.3 impianti fotovoltaici a terra:

- **impianto n. 1:** costituito da n. 11340 moduli fotovoltaici con una superficie captante pari a circa 29.307 m<sup>2</sup> circa e con produttività annua pari a 9620 MWh/anno.
- **impianto n. 2:** costituito da n. 11340 moduli fotovoltaici con una superficie captante pari a circa 29.307 m<sup>2</sup> circa e con produttività annua pari a 9620 MWh/anno.
- **impianto n. 3:** costituito da n. 11313 moduli fotovoltaici con una superficie captante sarà pari a circa 29.238 m<sup>2</sup> circa e con produttività annua pari a 9600 MWh/anno.

I moduli fotovoltaici saranno costituiti da celle di silicio monocristallino (maggior rendimento) della potenza di 550 Wp cadauno.

Il progetto interesserà una superficie di 208.440 m<sup>2</sup> corrispondente alla superficie complessiva delimitata da recinzione dell'impianto di progetto, mentre la superficie captante totale risulterà essere pari a 87.852 m<sup>2</sup> con una produttività totale annua calcolata pari a 28.840 MWh/anno.



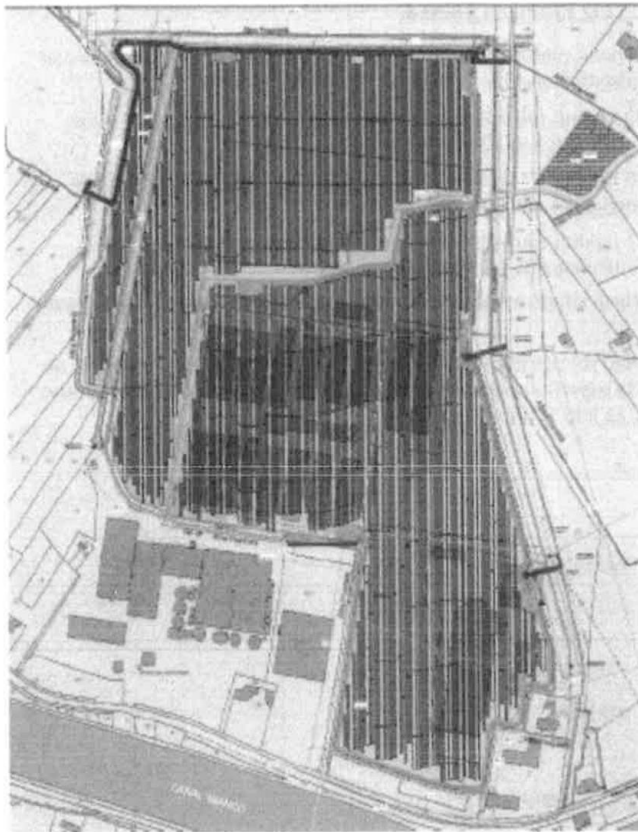
*Schema lotto degli impianti fotovoltaici*

Le opere previste dal progetto possono essere suddivise nelle seguenti categorie:

1. sistemazione generale e delimitazione dell'area;
2. realizzazione del lotto di n. 3 impianti fotovoltaici costituiti da inseguitori mono assiali
3. realizzazione delle opere di connessione;
4. realizzazione opere accessorie

ALLEGATO  
AL DECRETO n. 58 del 12-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso



LEGENDA SIMBOLI	
	Accesso al campo fotovoltaico
	Limite di proprietà
	Recinzione con rete metallica post-tesa e pali in legno al suolo
	Opere di irrigazione perimetrali - canale
	Viabilità ordinaria allungamento del marciapiede in modo graduale e gradualizzato
	Fascia di rispetto canine del Consorzio di bonifica
	Fascia di rispetto del marciapiede progettato di 50m rete gas
	Fascia di rispetto approssimativa del marciapiede 50m rete gas non progettato (da adeguamento su cartografia del gestore)
	Fascia di rispetto stradale
	Limite installato (estraggiato ex (l) art. 42/2004 - fascia di 100m del ciglio del fiume (sezione di canale irrigatoria)
	Fascia rispetto interceduto MT aereo o a terra
	E. distribuzione
	Elettrodotti aereo MT di E. distribuzione (20 kV) da struttura
	Elettrodotti aereo MT esistenti E. distribuzione (20 kV)
	Elettrodotti aereo MT in progetto E. distribuzione (20 kV)
	Elettrodotti aereo MT esistenti E. distribuzione (20 kV)
	Elettrodotti aereo MT in progetto E. distribuzione (20 kV)
	Strade già esistenti E. distribuzione
	NUOVA strada in progetto E. distribuzione
	Cabine e PTA esistenti di E. distribuzione
	Area di ricerca moduli fotovoltaici
	Tracker monodirezionale di moduli fotovoltaici
	Cabina di consegna distributore tipo DG2392
	Canine abete di raccolta MT e sezione canine esistenti
	Canine di sottopiede con trasformazione BT/MT e sezione canine esistenti
	Area considerate già impermeabilizzate definite da adeguamento su cartello
	NUOVA vasca di laminazione per mitigazione idraulica
	Area marcia del fossato irrigatorio
	Fossato esistente di raccolta acque meteoriche
	Canine del Consorzio di bonifica

Layout generale dell'impianto

DATI TECNICI LOTTO IMPIANTI FV "A026 DEL TALAT ADRIA"	
Coordinate Geografiche	45,0514N; 12,0279E
Area sito (delimitata da recinzioni)	208.140 m <sup>2</sup>
Perimetro rete	2225 m
Passo tracker (m)	4,5
Azimuth asse rotazione tracker (°)	0
Inclinazione (Tilt) asse rotazione tracker	Parallelo al terreno
Potenza modulo fv (Wp)	550
Dimensioni modulo fv (mm)	2.279x1.134x35
Potenza inverter c.a. (kVA)	225
n. MPPT per inverter	12
n. moduli fv della stringa	27
n. moduli fv del tetto di impianti	33993
Potenza nominata c.c. del lotto di impianti (kWp)	18.696,15
Potenza in iniezione c.a. del lotto di impianti (kVA)	14,175

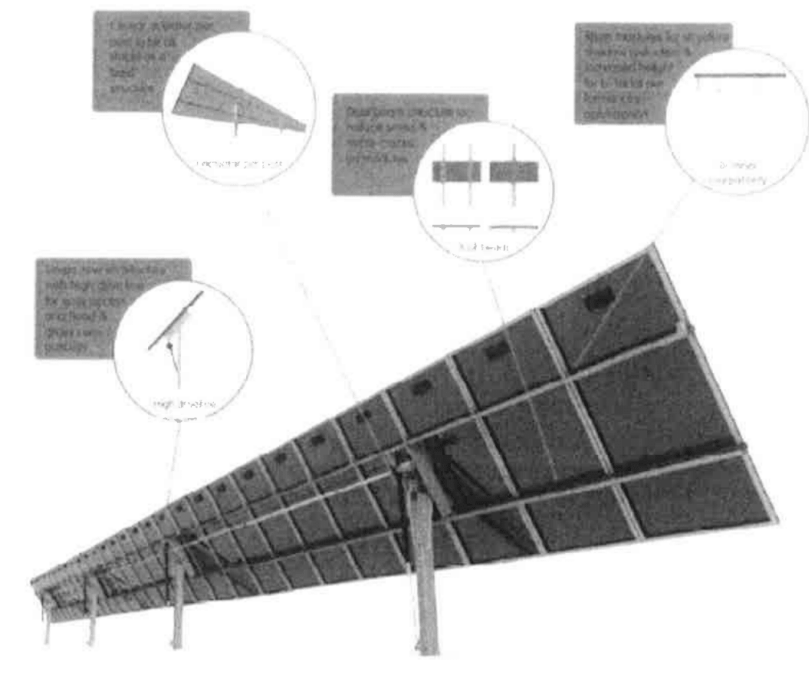
Dati tecnici dell'impianto

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 58 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Per la realizzazione dell'impianto saranno utilizzate strutture di sostegno di tipo mobile (tracker), realizzate in acciaio da costruzione rivestite con una lega di metallo (Zn, Al, Mg) che agisce da barriera protettiva, evitando che l'acciaio sottostante venga a contatto con l'ambiente e garantendo una protezione contro la corrosione.

L'utilizzo di un supporto mobile ad inseguimento permette di ottimizzare la captazione della radiazione solare garantendo che i pannelli siano sempre esposti in maniera ottimale verso il sole durante tutto l'arco della giornata. Il movimento di rotazione mono assiale permette quindi di muovere i pannelli ponendo gli spigoli estremi della struttura ad una altezza minima di 70 cm da terra e massima di 2,57 m, misure che si raggiungono soltanto al mattino ed alla sera, mentre durante la giornata la piattaforma si trova ad oscillare tra questi due estremi con un angolo massimo di 55° rispetto al piano orizzontale

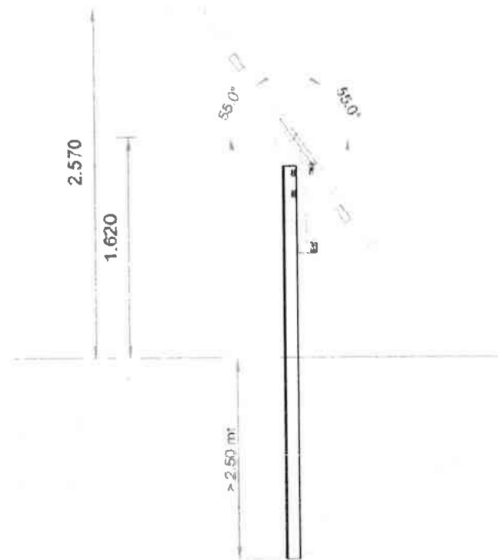


Moduli utilizzati



ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 59 del 13-04-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso



Particolare del modulo

**Opere di connessione**

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico risulteranno necessarie n.4 cabine prefabbricate per ciascuno dei 3 impianti costituenti il lotto:

- n.1 cabina di consegna;
- n.1 cabina di raccolta MT;
- n.2 cabine di trasformazione MT/BT, inclusi i relativi servizi ausiliari

L'impianto sarà allacciato alla rete di alla rete di e-distribuzione tramite realizzazione di tre nuove cabine di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente. “.

Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- posa di diversi tratti di cavi interrati Al 185 mm<sup>2</sup>
- posa di Montaggi elettromeccanici;
- posa UP e modulo GSM
- posa installazione n. 3 sezionatore (telecontrollato) da palo verso cabine

Il cavo interrato sarà infilato in tubazione corrugata in PVC di diametro 160 mm<sup>2</sup> e adagiato a profondità di 120 cm sotto la strada asfaltata esistente e da realizzare. La tubazione sarà opportunamente segnalata nello scavo con nastro monitor “Cavi Elettrici”. Lo scavo sarà ripristinato.

La definizione del tracciato è stata fatta comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 11/12/1933, n° 1775 ed in particolare:



ALLEGATO 3  
AL. DECRETO n. 53 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

**Tempi di esecuzione dei lavori**

Per l'esecuzione delle attività di progetto è previsto un periodo di circa 7 mesi e mezzo con lavorazioni limitate ai giorni feriali dal lunedì al venerdì e al solo periodo diurno con orario indicativo 8.00-18.00.

**2.3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

Lo studio di impatto ambientale presentato dal proponente, dopo aver analizzato le singole componenti ambientali, illustra gli elementi ambientalmente significativi e conseguentemente analizza i potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione dell'impianto.

**IMPATTI GENERATI NELLA FASE DI CANTIERE**

**ATMOSFERA**

In fase di cantiere gli impatti sono principalmente dovuti a

- le emissioni dei gas di scarico del traffico veicolare indotto dagli automezzi transiti in ingresso e in uscita dal cantiere;
- le emissioni dei gas di scarico dei macchinari da cantiere;
- il sollevamento di polveri dovuti alle lavorazioni svolte (es. scavi, carico e scarico del materiale scavato con mezzi pesanti).

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla componente atmosfera in riferimento alla produzione e alla ricaduta di emissioni inquinanti e polveri possa essere considerato di entità BASSA.

**IDROSFERA**

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

Allo stesso modo gli unici scarichi idrici previsti sono rappresentati da reflui di tipo civile rappresentati dalle acque nere dei servizi igienici. Vista l'impossibilità di provvedere ad un allacciamento alla pubblica fognatura, si prevede l'installazione di servizi igienici chimici (ovvero privi di scarico).

Relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque di falda causata dallo sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi o dal dilavamento dei materiali da costruzione e dei rifiuti prodotti, durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto i seguenti accorgimenti:

- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici;
- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici mediante copertura con teloni

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla componente idrosfera possa essere considerato di entità TRASCURABILE

**SUOLO E SOTTOSUOLO**

Gli impatti potenziali individuati nella fase di cantiere per la componente suolo sono:

- a) l'occupazione temporanea delle aree di cantierizzazione;
- b) le modifiche all'assetto morfologico attuale dell'area di progetto;
- c) le modifiche all'assetto pedologico e stratigrafico del terreno dell'area di progetto;
- d) la contaminazione del suolo causata da sversamenti accidentali durante le lavorazioni di cantiere;

ALLEGATO \*  
 AL DECRETO N. 53 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

e) La gestione delle terre e rocce da scavo esitate e dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cantiere. Sulla base delle considerazioni effettuate nello studio, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla componente suolo e sottosuolo possa essere considerato di entità MOLTO BASSA.

#### CONSUMI ENERGETICI

I consumi di energia legati alla fase di cantiere sono rappresentati da:

- a) energia elettrica per usi civili;
- b) gasolio che alimenta le macchine di cantiere;
- c) gasolio per i mezzi pesanti adibiti ai trasporti

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere dal punto di vista dei consumi di energia possa essere considerato di entità TRASCURABILE.

#### CLIMA

Gli effetti sul clima relativi alle attività di cantiere sono quelli relativi alla produzione e liberazione nell'atmosfera di anidride carbonica conseguentemente alla combustione di fonti energetiche fossili, come il gasolio.

Dallo Studio emerge che il valore stimato per l'intera fase di cantiere per la realizzazione dell'opera di progetto è paragonabile a circa il 61 % delle emissioni di anidride carbonica complessive annuali del settore agricoltura, silvicoltura, pesca dell'ambito territoriale considerato.

A differenza di queste però, che hanno carattere continuativo in quanto si riscontrano annualmente, le emissioni del cantiere in esame avranno una durata limitata nel tempo (circa 7.5 mesi) e cesseranno del tutto con il completamento dell'opera.

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla componente clima possa essere considerato di entità TRASCURABILE

#### IMPATTO ACUSTICO

Con riferimento alle lavorazioni riportate nel progetto, le attività acusticamente più disturbanti risulteranno essere:

- Preparazione terreno;
- Posa recinzione e realizzazione viabilità di cantiere;
- Infissione pali tracker;
- Realizzazione scavi principali;
- Posa struttura tracker, moduli FV e fondazioni cabiene.

Nel documento di valutazione previsionale di impatto acustico presentato, per ogni Fase di cantiere modellizzata sono stati individuati tre Scenari (A, B, C), ove valutare gli impatti acustici derivanti dalle lavorazioni specifiche. Gli stessi scenari sono stati definiti sulla base dei ricettori presenti nell'intorno territoriale dell'area di progetto.

Dalla disamina dei risultati emerge un superamento dei limiti acustici di immissione diurni in prossimità del ricettore R7, rappresentativo della struttura sanitaria Corte Guazzo, per entrambe le fasi di cantiere, in occasione delle lavorazioni che interessano gli scenari A e B, quando i mezzi sono più vicini al ricettore.

Il superamento avrà natura temporanea e si esaurirà al termine delle lavorazioni. A tal proposito, viste le caratteristiche di provvisorietà e temporaneità delle lavorazioni di cantiere, il proponente procederà prima dell'avvio delle lavorazioni, con la richiesta di rilascio di autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Urbano del Comune di Adria. Viene infine puntualizzato come, allo stato attuale, la casa di cura non risulti operativa e i locali chiusi in disuso.

#### IMPATTO VIABILISTICO

Il sito di progetto è facilmente raggiungibile anche da parte di mezzi pesanti dalla Strada regionale 443 con indicazione per Adria e successivamente tramite Viale Risorgimento.

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 58 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

Confrontando i dati di traffico giornaliero medio bidirezionale espresso in termini di mezzi pesanti/giorno con il traffico massimo generato dalle attività di cantiere, si nota che il contributo percentuale della logistica intesa come mezzi pesanti sarà molto contenuto attestandosi su valori pari allo 0,1%.

Pertanto il proponente ritiene che il contributo in termini di traffico generato in una giornata tipo di cantiere, anche con potenziali picchi legati a periodi in cui la logistica dovesse essere più sostenuta, non potrà rappresentare una criticità per la viabilità interessata.

Ritiene comunque ipotizzabile mettere in atto una serie di accorgimenti finalizzati all'ottimizzazione della logistica di cantiere come, per esempio, limitare il numero dei viaggi nei tipici orari di punta (8-9 e 17-18) concentrandoli nel resto della giornata.

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla viabilità possa essere considerato di entità MOLTO BASSA.

#### **VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI**

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporterà la manomissione né l'asportazione di vegetazione diversa da quella eventualmente presente sui terreni al momento dell'avvio del cantiere.

È prevista la rimozione di alberi e arbusti isolati in forma di filari o macchie boscate presenti all'interno dell'area in quanto interferenti con il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Il proponente ritiene fondamentale precisare che l'area di progetto insiste su un territorio appartenente all'ex area "Deltalat" ormai in disuso da diversi anni e che risulta in pieno stato di abbandono. Considerando inoltre che le specie presenti non presentano caratteristiche di particolare pregio, la configurazione di progetto prevede la realizzazione di diverse misure di mitigazione e compensazione in maniera tale da ridurre al minimo gli impatti generati da tale modifica del territorio. Pertanto rimanda per maggiore dettaglio alla relativa Relazione Paesaggistica.

Sotto il profilo degli impatti indiretti dovuti al rischio di introduzione di specie vegetali alloctone, il proponente precisa che l'intervento in oggetto interessa un ambito industriale abbandonato da diversi anni dove tali specie hanno avuto modo di proliferare senza controllo. La realizzazione dell'opera, che prevede la sistemazione dei luoghi e l'instaurarsi di un prato naturale cinto da una siepe mista naturaliforme composta da specie arbustive e arboree coerenti con il contesto sotto il profilo ecologico, ha proprio l'obiettivo di minimizzare tale potenziale impatto.

La bassura che fungerà da vasca di laminazione sarà inerbita utilizzando un mix di sementi autoctone con tempistiche tali da evitare la diffusione di specie ruderali.

Con riferimento alla componente faunistica gli impatti principali sono riconducibili a fattori perturbativi di tipo indiretto di carattere temporaneo principalmente produzione di rumore ed emissione di inquinanti atmosferici.

Il proponente ritiene l'impatto della presenza del cantiere contenuto in termini spaziali e temporali, in aggiunta le specie animali sono in grado di adattarsi e modificare momentaneamente il comportamento, pronte a riappropriarsi delle aree interdette al cessare del cantiere.

Considerati inoltre l'intensità dei suddetti fattori e l'areale di massimo impatto descritti ai paragrafi precedenti, il proponente ritiene l'entità del disturbo non significativa.

Il dettaglio delle valutazioni degli effetti indotti sulla componente floro-faunistica è descritto nel documento Relazione tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza.

#### **PAESAGGIO, BENI CULTURALI E ARCHEOLOGICA**

Gli impatti paesaggistici legati alla fase di cantiere sono essenzialmente collegati allo sfruttamento di alcune superfici come aree di cantiere. Consistono nell'occupazione temporanea e reversibile di aree attualmente libere con installazioni, attrezzature, mezzi e deposito materiali da costruzione.

Gli impatti sono sostanzialmente identificabili in termini di mera occupazione delle aree da parte del cantiere e delle opere ad esso funzionali, con conseguenti effetti di intrusione visiva dovuta alla presenza temporanea di elementi estranei al contesto agricolo per un periodo massimo di 7 mesi, pari alla durata prevista del cantiere.

ALLEGATO  
AL. DECRETI N. 58 del 13-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

In tema di beni immobili e beni archeologici il proponente ha provveduto a verificare la presenza nell'area limitrofa a quella interessata dai lavori di eventuali pregresse emergenze archeologiche tali da suggerire eventuale interessamento anche dell'ambito di intervento. Dalle verifiche effettuate non sono emerse emergenze architettoniche ed archeologiche catalogate per l'ambito di progetto.

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla componente paesaggio e beni culturali possa essere considerato di entità MOLTO BASSA.

Rispetto al rischio di rinvenimento di beni archeologici, il proponente ritiene si tratti di un'eventualità estremamente improbabile.

#### **INQUINAMENTO LUMINOSO**

Il cantiere sarà attivo nei giorni feriali, da lunedì a venerdì, con lavorazioni limitate al solo periodo diurno con orario indicativo 8.00-18.00 in funzione della stagione.

Il cantiere pertanto non sarà operativo nelle ore notturne e questo comporta che non sia necessario prevedere un sistema di illuminazione di cantiere, se non limitatamente ai baraccamenti. Se necessario si farà ricorso a riflettori mobili da posizionare all'occorrenza nelle aree in cui le lavorazioni richiedano un'illuminazione adeguata a fini della sicurezza, utilizzando sistemi illuminotecnici ad elevate performance ambientali, rivolti verso il basso in modo tale che il flusso luminoso sia indirizzato verso le aree interessate dalle lavorazioni evitando di indirizzare fasci luminosi verso il cielo notturno.

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sotto il profilo dell'inquinamento luminoso possa essere considerato di entità NULLA.

#### **SALUTE UMANA**

Gli impatti derivanti dal progetto sulla componente salute umana riguardano la presenza di recettori sensibili interessati dagli impatti generati dalla fase di cantiere in termini di modifica di qualità dell'aria, di alterazione del clima acustico e di generazione di vibrazioni

- **Emissioni:** la modifica della qualità dell'aria generata dalle attività di cantiere, considerata l'estensione dei potenziali impatti, risulta piuttosto contenuta e con valori di concentrazione degli inquinanti bassi; anche considerando eventuali fenomeni di ristagno della circolazione che non coadiuva la dispersione degli inquinanti, è possibile ritenere che i recettori abitativi non risentiranno delle lavorazioni.  
È comunque previsto lo svolgimento di un monitoraggio in corso d'opera al fine di conoscere l'impatto reale ed eventualmente agire in modo repentino sulle cause di eventuali situazioni anomale, anche sospendendo temporaneamente le attività.
- **Rumore:** la valutazione dell'impatto acustico sulle attività di cantiere è stata eseguita mediante studio parametrico e modellistico, richiamato in precedenza, cui si rimanda.
- **Vibrazioni:** le cause di immissione di fenomeni vibranti nei riguardi di ricettori sensibili presenti nelle zone limitrofe dell'impianto, sono sostanzialmente rappresentate dalle operazioni relative all'infissione nel terreno delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici e dei paletti della recinzione e dalla logistica di approvvigionamento di cantiere da parte di mezzi pesanti in ingresso e in uscita dalla proprietà. Il proponente ritiene che i moti vibratorii generati dalle attività di cantiere all'interno dei recettori individuati saranno di entità contenuta poiché caratterizzate da intensità limitata oltreché di carattere temporaneo. Pertanto non sono ipotizzabili conseguenze sulle persone né danni alle strutture.

Sulla base delle considerazioni effettuate, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla componente salute umana possa essere considerato di entità BASSA

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 53 del 15-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

## IMPATTI GENERATI NELLA FASE DI ESERCIZIO

### **ATMOSFERA**

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.

### **IDROSFERA**

I principali impatti in fase di esercizio dell'impianto possono essere ricondotti prevalentemente all'impermeabilizzazione delle aree considerate impermeabili ai fini della Valutazione di Compatibilità Idraulica, all'interferenza del sistema di ancoraggio delle strutture di sostegno dei pannelli e degli scavi per le linee dei cavi con la falda sotterranea, alla contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti alle attività di manutenzione e di coltivazione e all'utilizzo di risorsa idrica per il lavaggio dei pannelli e per la coltivazione.

In considerazione delle modifiche al regime idraulico dei suoli determinate dal progetto fotovoltaico in esame, è stata verificata la compatibilità idraulica degli interventi in progetto, in ipotesi ampiamente cautelative nell'elaborato "Studio per la valutazione di compatibilità idraulica".

Per la pulizia dei moduli fotovoltaici, sono previsti lavaggi secondo necessità in base al deposito di polveri, sporco o detriti nel tempo, che riduce la capacità dei moduli di assorbire la luce solare, ostacolando di conseguenza la produzione di energia. La pulizia dei moduli è peraltro un'operazione semplice ed economica, che sarà effettuata da macchine semiautomatiche che combinando l'azione meccanica di spazzoloni rotanti a quella detergente dell'acqua.

La natura dell'impatto si configura quindi come occasionale e temporanea.

### **SUOLO E SOTTOSUOLO**

#### Inquinamento del suolo causato da sversamenti accidentali durante le lavorazioni

I rischi di contaminazione del suolo si limitano ad eventi accidentali e a condizioni di emergenza, collegabili prevalentemente a sversamenti degli idrocarburi contenuti nei serbatoi dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

#### Occupazione di suolo

L'esercizio dell'impianto fotovoltaico comporta l'occupazione di circa 20 ha di suolo, a destinazione industriale e attualmente in stato di abbandono.

Il proponente sottolinea che l'iniziativa consentirebbe finalmente di valorizzare un'area, da tempo dismessa e in stato di abbandono, e comporterebbe la realizzazione di un'opera di pubblico interesse in quanto finalizzata alla produzione di energia da FER.

I potenziali impatti degli interventi in progetto sulla componente suolo sono essenzialmente riconducibili all'occupazione di suolo connessa alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, delle 3 cabine di consegna, delle 3 cabine di raccolta MT, delle 6 cabine di trasformazione MT/BT e servizi ausiliari e all'interferenza con il sottosuolo correlata alla posa dei cavidotti, dei montanti dei moduli fotovoltaici e delle fondazioni delle strutture e dalle modifiche pedologiche del terreno.

#### Impermeabilizzazione della superficie

Nella Valutazione di compatibilità idraulica allegata al progetto, cautelativamente, è stata considerata come superficie resa impermeabile la superficie coincidente con quella occupata dai pannelli posti in posizione orizzontale, oltre che le aree relative alle platee di fondazione sul terreno vegetale. Ciò ha consentito di stimare i volumi di invaso necessari al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento pari a 5.518 mc, cautelativamente aumentati a 5.600 mc.

#### Uso del suolo

Considerato che la realizzazione dell'intervento permetterà di valorizzare finalmente un'area, da tempo dismessa e in stato di abbandono, che implicherebbe quindi un miglioramento dell'uso del suolo dell'area in oggetto, l'occupazione di suolo non induce quindi significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Il posizionamento dei pannelli è stato condotto al fine di ottimizzare gli spazi disponibili.

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 58 del 12-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

I moduli fotovoltaici saranno alloggiati su strutture di supporto ancorate al terreno tramite montanti in acciaio e fondazione a mezzo di pali, il cui fissaggio sarà garantito minimizzando la movimentazione delle terre.

A seguito della realizzazione dell'impianto fotovoltaico il terreno sottostante si evolverà naturalmente negli anni, verranno previste regolarmente attività di sfalcio e manutenzione e non verranno effettuate lavorazioni meccaniche del terreno superficie ora coltivata.

La mancanza di disturbi meccanici e di coltivazione permette di escludere l'uso di pesticidi chimici, fitofarmaci e fertilizzanti. Considerando la natura delle opere e la durata della fase di esercizio, l'impatto sulla componente è ritenuto riconoscibile.

Va tenuto presente che la scelta degli inseguitori solari monoassiali consente di non concentrare l'ombra in corrispondenza dell'area coperta da pannelli, ma a seguito del loro movimento, la fascia d'ombra spazza con gradualità da ovest ad est l'intera superficie del terreno. Grazie a ciò non si prevedono zone sterili per troppa ombra o zone bruciate dal troppo sole, consentendo quindi lo sviluppo di un prato naturale. Anche a tal fine è previsto un piano di manutenzione e sfalcio.

#### CONSUMI ENERGETICI

L'esercizio dell'impianto non prevede l'utilizzo di combustibili fossili se non in riferimento ai carburanti utilizzati da mezzi a fini manutentivi e di controllo. L'intervento contribuisce invece alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili e dando impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale.

#### IMPATTO ACUSTICO

La valutazione dell'impatto acustico è stata effettuata predisponendo il relativo documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

L'impatto acustico dell'impianto di progetto in fase di esercizio è identificabile nelle emissioni acustiche legate al funzionamento degli inverter e dei trasformatori che operano esclusivamente nel tempo di riferimento diurno.

L'analisi condotta ha evidenziato che valori di rumorosità immessi nell'ambiente dall'attività di realizzazione e di esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto rientrano nei limiti di zona acustica di appartenenza. Il proponente ritiene, pertanto, l'attività acusticamente conforme ai limiti imposti dalla classificazione acustica comunale e alle vigenti disposizioni di legge.

#### IMPATTO VIABILISTICO

Durante la fase di esercizio non si prevedono rilevanti variazioni sul carico veicolare attuale, in quanto i flussi di traffico legati a questa fase saranno dovuti esclusivamente alle normali e limitate operazioni di monitoraggio e di manutenzione.

#### VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

L'area interessata dal progetto allo stato attuale è interessata dalla presenza di strutture e impianti appartenenti ad un'attività di allevamento di suini dismessa da tempo, in passato corredata da stalle, capannoni, porcile e un impianto per la produzione del latte. A seguito della dismissione dell'attività l'area non ha trovato alcuna nuova destinazione d'uso e versa in stato di abbandono.

A seguito della realizzazione del progetto si prevede lo sviluppo di un prato naturale. Tale scelta, incontra un elevato livello di naturalità e di rispetto ambientale per effetto del limitatissimo impiego di input colturali, consente di attirare e dare protezione alla fauna e all'entomofauna selvatica e rappresenta una valida soluzione in termini di biodiversità.

Il progetto prevede l'inserimento di mitigazioni arboreo-arbustive sul confine perimetrale dell'area, con funzioni di arricchimento paesaggistico e di corridoio ecologico per la fauna selvatica.

Per quanto riguarda l'impatto sulla fauna in esercizio, lo sviluppo di un prato naturale potrà consentire l'evoluzione di una condizione naturale della componente biodiversità.

È ravvisabile il rischio del fenomeno di "abbagliamento" e "confusione biologica" e la variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio.



ALLEGATO A  
 AL. DECRETO N. 58 DEL 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Al fine di consentire il passaggio di piccoli animali e selvaggina presente sul territorio, nella recinzione perimetrale, costituita da una rete metallica a maglia larga zincata plastificata di colore verde in materiale ecocompatibile mt. 2,00 di altezza, sono previste dei rialzi del bordo inferiore di circa 30 cm rispetto alla quota del terreno.

#### **PAESAGGIO, BENI CULTURALI E ARCHEOLOGICA**

Gli interventi di progetto che comporteranno una modifica percettiva dell'aspetto attuale dei luoghi sono i seguenti:

1. Sistemazione generale e delimitazione dell'area;
2. Infissione dei pali e installazione dei pannelli fotovoltaici con organizzazione dei moduli in stringhe;
3. Realizzazione di una cortina a verde perimetrale.

Il proponente ritiene che l'ambito non si trova all'interno di coni visuali in cui l'iconografia e l'immagine storicizzata associa il luogo alla presenza delle emergenze paesaggistiche da salvaguardare, né tantomeno l'ambito è caratterizzato da un paesaggio con valenze storico-identitarie.

L'installazione dei pannelli fotovoltaici non comporterà rilevanti criticità sull'impatto visivo percettivo essendo il territorio pianeggiante e considerando anche la presenza della siepe di mascheramento perimetrale prevista. Inoltre, allo stato attuale l'area si trova in condizioni di pesante abbandono e deterioramento caratterizzato dalla presenza di edifici parzialmente crollati, elementi arbustivi e arborei la cui crescita ha parzialmente coperto gli edifici, i piazzali e ha anche raggiunto le vasche degli impianti di depurazione.

L'area presenta quindi una urgente necessità di riqualificazione, considerando anche eventi passati di rinvenimento di rifiuti abusivi.

Conseguentemente, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico rappresenta una modificazione infrastrutturale che incide positivamente sul territorio dell'area di progetto e anche su quello circostante se confrontato con la condizione attuale.

#### **SALUTE UMANA**

##### Rumore

Con riferimento alla possibile alterazione del clima acustico, la valutazione dell'impatto acustico sulle attività di esercizio è stata eseguita mediante studio parametrico e modellistico, nell'Elaborato Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

Considerata la tipologia di opera, il contesto agricolo in cui si inserisce e i risultati dell'analisi acustica sviluppata, l'impatto sulla componente in fase di esercizio è da ritenersi TRASCURABILE.

##### Compatibilità Elettromagnetica

Dal momento che sono rispettate ampiamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, il proponente ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto non produce effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

#### **IMPATTI GENERATI NELLA FASE DI DISMISSIONE**

Gli impatti legati alla fase di dismissione hanno una natura analoga a quella degli impatti illustrati nella fase di realizzazione.

Il progetto prevede la reversibilità dell'impianto conseguente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- L'assenza di generazione di inquinamento del terreno e delle acque superficiali e sotterranee e che, in caso contrario, vengano effettuate i necessari lavori di riqualificazione ambientale e paesaggistica del sito;
- La predisposizione di smontaggio, riciclaggio e recupero in loco del maggior quantitativo di materiale possibile (alluminio, silicio e rame devono essere separati in base alla composizione chimica smaltiti attraverso soggetti specializzati);
- La rimozione di tutte le strutture, comprese le fondazioni, i cablaggi e tutte le parti non visibili dell'impianto, che verranno rimosse senza lasciare alcuna traccia dell'installazione dismessa.

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

AL PROGETTO 53 A  
13-09-2022

La produzione dei rifiuti che derivano dalle diverse fasi di intervento verrà smaltita attraverso ditte autorizzate, nel rispetto della normativa vigente.

#### **Sistemazione idraulica dell'area**

Gli interventi di progetto non prevedono impermeabilizzazioni significative ma si prevede comunque la realizzazione di un'opera di mitigazione idraulica.

L'opera di mitigazione idraulica consiste nella creazione un volume compensativo posto lateralmente (a Nord) allo scolo privato che attraversa l'intero sito di progetto e che drena le acque meteoriche per poi convogliarle verso lo Scolo Campagnola (consortile) e quindi, tramite idrovora nel Canal Bianco.

Si prevede inoltre la creazione di un'isola tra lo scolo ed il bacino di compensazione idraulica, di larghezza media 4 metri, che risponde a criteri di diversificazione ambientale. Tale fascia di terreno, divenendo inaccessibile ai mezzi, può ospitare una rinaturalizzazione.

La Valutazione di Compatibilità Idraulica è stata eseguita in condizioni particolarmente cautelative, ovvero considerando che i pannelli in posizione orizzontale (condizione non frequente), siano una superficie impermeabile. Si tratta evidentemente di una ipotesi particolarmente cautelativa in quanto in tutta l'area non edificata il terreno al di sotto dei pannelli rimane permeabile, essendo i pannelli stessi sostenuti da strutture su pali.

#### **Terre e rocce da scavo**

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporta l'esecuzione di una serie di scavi, con conseguente movimentazione riporto del terreno, in particolare in relazione alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica, alla esecuzione delle opere di fondazione dei manufatti e delle apparecchiature elettromeccaniche, e alla realizzazione dei cavidotti interrati per le reti elettriche.

Il progetto si è posto l'obiettivo di un bilancio delle terre in pareggio, ovvero di evitare l'apporto dall'esterno di terre. Ciò per minimizzare l'impatto diretto sul traffico e, conseguentemente, sulla qualità dell'aria, nonché l'impatto indiretto su suolo e sottosuolo escludendo il prelievo di materiali di cava.

I volumi di scavo sono legati essenzialmente alla realizzazione del bacino di mitigazione idraulica (5.600 m<sup>3</sup>). Le terre, trattandosi di suolo escavato in sito, verranno semplicemente sparpagliate nelle zone circostanti gli scavi a scopo di rimodellamento e livellamento dell'intera area di progetto.

#### **Misure di Mitigazione**

Al fine di compensare la presenza nel territorio delle strutture che compongono l'impianto fotovoltaico, è prevista la realizzazione di filari arborei e arborei-arbustivi di mascheramento lungo il perimetro dell'impianto.

Tali strutture, oltre alla funzione di mascheramento, consentiranno l'inserimento dell'intervento in un sistema ecologico, garantendo transito e permanenza di selvatici di varia taglia oltre che contribuire allo sviluppo della rete ecologica.

Le aree circostanti agli elementi arborati andranno adeguatamente inerbite, per proteggere e stabilizzare ulteriormente i fossi perimetrali dell'impianto e per garantire la mobilità sia dei selvatici che per la manutenzione delle strutture vegetate.

Al fine di consentire il passaggio di piccoli animali e selvaggina presente sul territorio, nella recinzione perimetrale, costituita da una rete metallica a maglia larga zincata plastificata di colore verde in materiale ecocompatibile di 2 m di altezza, sono previsti rialzi del bordo inferiore di circa 30 cm rispetto alla quota del terreno.

Si sono previste specie adattabili a terreni mediamente drenati, con una buona capacità di resistenza alla scarsità idrica nel periodo estivo in considerazione delle caratteristiche pedologiche e climatiche del sito.

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 59 del 15-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Verranno inoltre creati dei volumi di invaso composti da una vasca di raccolta realizzata a nord-est in un'area in disponibilità a compensazione delle modifiche dei coefficienti idrometrici conseguenti alle impermeabilizzazioni o semi impermeabilizzazioni del suolo, con vantaggi dal punto di vista del ristagno idrico.

#### **Sostenibilità economico finanziaria dell'intervento**

Veneto Sviluppo S.p.A., componente del gruppo istruttorio incaricato per il progetto in oggetto, ha effettuato l'analisi della sostenibilità economico finanziaria del progetto pervenendo alle seguenti conclusioni: *"sulla base delle stime fornite, l'iniziativa presentata appare economicamente e finanziariamente sostenibile. Allo stato, e nell'ambito di indagine di competenza, non si ritiene necessaria l'acquisizione di ulteriore documentazione. L'iniziativa presentata prevede la totale copertura dell'investimento con equity, tuttavia sulla base delle ipotesi fornite la stessa potrebbe essere realizzata anche ricorrendo al capitale di debito (hp. copertura 80%, durata 20 anni, tasso 5%)"*.

### **3. SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA: VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Con riferimento alla valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, la Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso – U.O. Commissioni VAS Vinca ha trasmesso con nota prot. n. 209010. del 28/06/2022 la relazione tecnica n. 153/2022 nella quale vengono effettuate le valutazioni di seguito riportate:

*RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso n. 23 della D.G.R. 1400/2017: "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000" solo ed esclusivamente nel caso in cui non si abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;*

*CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione della variante di piano in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;*

*RITENUTO che per l'attuazione della variante di piano in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (anche rispetto al complessivo mantenimento nella rete scolante delle formazioni a canneto, il cui sfalcio di fondo dovrà essere effettuato nel periodo "tardo estivo"-invernale);*

*CONSIDERATO che l'art. 12, c.3, del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;*

*CONSIDERATO e RITENUTO che la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva perimetrali all'ambito, oltre al mascheramento visivo dell'impianto e al contributo nell'attenuazione della propagazione sonora, risulta essere funzionale allo sviluppo di condizioni ecotonali laddove sia caratterizzata da una struttura plurifilare e multiplana (con alcuni esemplari da governarsi anche a capitozza) di ampiezza non inferiore a 3 m;*

*RITENUTO che per l'area a pioppeto nell'ambito vincolato sotto il profilo paesaggistico e per l'ambito del bacino di laminazione (in aggiunta alla porzione del prato mellifero) si impieghino specie legnose ed erbacee autoctone e coerenti con la locale serie vegetazionale della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus roboris sigmetum*) e siano messe in atto gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza, come pure delle fasce arboreo-arbustive perimetrali, per l'intera durata dell'impianto in argomento;*

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 58 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

*RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;*

*RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;*

*CONSIDERATO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 è da intendersi positivamente conclusa sulla base delle predette verifiche;*

*CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente all'Autorizzazione, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, da quelle riportate nella presente relazione tecnica istruttoria;*

*PERTANTO per quanto sopra, prendendo atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di:*

*DARE ATTO che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:*

*A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;*

*B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*

*DICHIARARE per il progetto per un impianto fotovoltaico connesso alla rete (ditta JUWI DEVELOPMENT 08 S.r.l.) da realizzarsi in comune di Adria (RO), una positiva conclusione (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017*

**PRESCRIVERE**

1. di non coinvolgere habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate segnalate (anche rispetto al complessivo mantenimento nella rete scolante delle formazioni a canneto, il cui sfalcio di fondo dovrà essere effettuato nel periodo "tardo estivo"-invernale): *Bufo viridis, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Ardea purpurea, Circus pygargus, Coracias garrulus, Egretta garzetta, Eptesicus serotinus, Hipsugo savii, Pipistrellus kuhlii;*
2. di utilizzare, per l'area a pioppeto nell'ambito vincolato sotto il profilo paesaggistico e per l'ambito del bacino di laminazione (in aggiunta alla porzione del prato mellifero), specie legnose ed erbacee autoctone e coerenti con la locale serie vegetazionale della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus robur sigmetum*). Per le fasce arboreo-arbustive perimetrali andrà garantito lo sviluppo di condizioni ecotonali, anche ricorrendo ad una struttura plurifilare e multiplana (con alcuni esemplari da governarsi anche a capitozza) di ampiezza non inferiore a 3 m. Per tutte le opere a verde andranno messe in atto gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza per l'intera durata dell'impianto in argomento;
3. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza."

**4. OSSERVAZIONI E PARERI**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute osservazioni e pareri formulati dai seguenti soggetti:

- Ministero dello Sviluppo Economico (ricevuta con prot. n. 548295 del 23/11/2021):  
*"Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto per quanto di competenza, si prende atto che, ai sensi del comma 2-bis dell'art 95 del D.Lgs 259/03 e ss.mm.ii., il Proponente ha presentato l'attestazione di conformità che sostituisce il Nulla Osta nel caso di impiego di cavi elicordati*

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 208 DEL 27-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

*nell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione di e-distribuzione.*

*L'attestazione di conformità presentata risulta accompagnata da progetto e relazione tecnica, pertanto nessun adempimento amministrativo di natura endoprocedimentale compete a questo Ispettorato.*

*Si raccomanda tuttavia quanto segue:*

*Qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107, Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico - D.G.S.C.E.R.P. - Div. II - Viale America, 201 - 00144 ROMA (PEC: dgscerp.div02@pec.mlse.gov.it), della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.*

*In fase esecutiva sarà cura del proponente comunicare tempestivamente l'inizio e la fine dei lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo della realizzazione delle opere come da progetto e le protezioni adottate nel caso di avvicinamento e/o incrocio con cavi di comunicazione elettronica."*

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (ricevuta con prot. n. 6288 del 10/1/2022);  
*"...questa Soprintendenza esprime il proprio PARERE NEGATIVO circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto in argomento nell'area sottoposta a tutela paesaggistica e, relativamente a quanto previsto dall'art. 30, comma 2, del D.L. 77/2021 ed in considerazione della localizzazione dell'intero sviluppo dell'impianto fotovoltaico in area contermina a quelle sottoposte a tutela paesaggistica.*  
*Si indirizza a valutare la riprogettazione dell'impianto escludendo le porzioni sottoposte a tutela paesaggistica dell'intervento in progetto e, eventualmente, progettando in tale area il mantenimento della struttura fondiaria e lo sviluppo di un'area estesa di mitigazione ambientale con l'uso di alberature autoctone."*
- Regione Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (ricevuta con prot. n. 27637 del 21/1/2022);  
*"La Scrivente Struttura, facendo seguito alla nota di codesta Direzione prot. n. 563288 del 01/12/2021, ritiene opportuno che la Ditta Juwi Development 08 S.r.l. fornisca le seguenti integrazioni:*
  - *fornire i riferimenti delle forme dei seguenti contratti (se pubblici o di scrittura privata autenticati dal notaio), ai sensi degli artt. 2643 e 2645 del Codice Civile:*
    1. *Contratto preliminare per l'acquisto di terreni tra Immobiliare Generale Veneta Srl e Ren Project Srl;*
    2. *Contratto di cessione a favore di Juwi Development 08 S.r.l.;*
    3. *Addendum tra Immobiliare Generale Veneta Srl, Ren Project Srl e Juwi Development 08 S.r.l.;*  
*con indicazione degli estremi della loro registrazione, affinché risultino validi ai fini del procedimento in oggetto;*
  - *fornire gli accordi bonari con i soggetti privati titolari di diritto sulle aree interessate dal collegamento alla rete di distribuzione; in alternativa integrare il "Piano particellare", contenuto nell'elaborato A026-Deltalat-C01 rel. 1.0-Piano opere di Connessione, con gli indirizzi dei soggetti, al fine di poter dare avvio al sub-procedimento ai sensi del DPR 327/2001;*
  - *allineare i dati catastali contenuti nei seguenti elaborati di progetto identificando chiaramente i mappali delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico;*

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 58 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

- T01 - Relazione Tecnica Generale
- T02 - Inquadramento Territoriale
- T03 - Relazione Specialistica FV e rete Terra
- S07 - Piano di Dismissione e Ripristino

- *revisionare il Piano di dismissione e ripristino, aggiornando la stima di spesa relativa agli interventi previsti per la dismissione ed i ripristini, di cui all'art. 2.6 dell'Allegato A del decreto n. 2\_2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente, specificando per ogni voce la relativa aliquota IVA ed inserendo le spese tecniche calcolate nella misura del 10% a cui aggiungere IVA e oneri previdenziali;*
- *fornire ricevuta del pagamento degli oneri istruttori ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e dell'art. 4, commi 4 e 5, della L.R. 18 marzo 2011, n. 7, determinati nella misura dello 0,025% dell'investimento, ricordando che il valore complessivo dell'intervento deve essere considerato comprensivo di eventuali costi per espropri, studi, TICA, ecc."*

## 5. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

A seguito di quanto emerso dalle valutazioni svolte dagli uffici regionali e dall'ARPAV, e da quanto evidenziato nelle osservazioni pervenute, il Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 26/01/2022 ha disposto di richiedere al proponente le integrazioni di seguito indicate:

### INQUINAMENTO LUMINOSO

Relativamente all'inquinamento luminoso, il proponente prevede la possibilità di installare impianti di illuminazione esterna, quali ad esempio l'illuminazione di sicurezza al servizio delle cabine. Qualora tali impianti vengano effettivamente installati, questi dovranno essere realizzati anche nel rispetto della L.R. n. 17/2009. Inoltre, il proponente dovrà integrare la documentazione presentata con i documentati attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle normative in materia, quali certificati e schede tecniche dei prodotti usati, dati fotometrici dei corpi illuminanti, indicazioni di posa, dichiarazione di conformità e quanto altro possa servire per meglio dettagliare gli interventi illuminotecnici, secondo le Linee Guida Arpav reperibili al seguente link: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>.

### IMPATTO ACUSTICO

Relativamente alla matrice rumore, dalla documentazione presentata emerge che le misure del clima acustico non sono state eseguite con il metodo dell'integrazione continua, o con tecnica di campionamento, come indicato nell'allegato B del D.M. 16/03/1998. Si chiede pertanto al proponente di integrare la documentazione eseguendo le misure del clima acustico secondo quanto previsto nell'allegato B del D.M. 16/03/1998.

### TERRE E ROCCE DA SCAVO

Dalla documentazione presentata dal proponente, si riscontra la necessità di approfondire e integrare alcuni aspetti relativi al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.

1. Il numero di indagini previste per la caratterizzazione, un totale di 18 su tutta l'area oggetto dell'intervento, risulta sottostimato rispetto a quanto definito nella Tabella 2.1 dell'Allegato 2 del DPR 120/2017. Al fine di ottemperare a quanto previsto dal suddetto decreto, si chiede al proponente di integrare le indagini secondo quanto segue:
  - a. Considerando le dimensioni dell'area di effettivo scavo, si chiede di integrare le indagini previste con almeno altre n. 6 indagini superficiali, distribuite tra la parte Nord e la parte Sud.
  - b. Essendo prevista la realizzazione di pali fino ad una profondità di 15 m, dovranno essere realizzate delle indagini che permettano di caratterizzare il materiale fino a tali profondità di scavo. Pertanto, il proponente dovrà realizzare almeno n. 3 indagini integrative profonde, che

ALLEGATO A  
AL. DECRETO N. 53 DEL 13-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

andranno ubicate nei pressi delle aree in cui è prevista la realizzazione delle cabine e che si spingano alla profondità di 15 m, con il prelievo di almeno 3 campioni, come previsto dall'All. 2 del DPR 120/2017.

2. Nella documentazione presentata, con riferimento al paragrafo E del Cap. 8 del Piano preliminare contenuto nella Relazione geologica, viene specificato solamente il riutilizzo dei 5.600 m<sup>3</sup> di materiale prodotti per la realizzazione del bacino di mitigazione idraulica. A tal proposito, ai sensi dell'art. 24, c.3, e) del DPR 120/2017, si chiede al proponente di inserire in tale paragrafo una tabella riassuntiva contenente le varie modalità e volumetrie delle terre e rocce da scavo riutilizzate all'interno del sito, così da poter verificare come l'intera volumetria di terre e rocce prodotte (circa 16.000 m<sup>3</sup>) vengano effettivamente riutilizzate in sito.
3. Con riferimento a quanto indicato nel SIA (quadro progettuale pag. 53 e relazione geologica pag. 40,41) si chiede al proponente di definire la zona di scotico superficiale per la viabilità e l'eventuale interferenza con le zone inquinate presenti oggetto della determinazione del Comune di Adria n. 34 del 19.1.2017 (chiusura del procedimento di bonifica); si chiede inoltre di allegare i profili di scavo e/o di riempimento pre e post opera, come da allegato 5 al DPR 120/17 in relazione allo "sarpagliamento" del terreno di scavo.

#### ACQUE

Tenuto conto che non risultano pervenute agli enti competenti le analisi a suo tempo disposte con la Determina del Comune di Adria n. 34 del 19.1.2017 di approvazione dell'analisi di rischio per l'area interessata dal progetto (monitoraggio delle acque di falda biennale con campioni a cadenza semestrale nei piezometri P1, P2, P8, P10, MW2 e MW4 per i parametri Zinco e idrocarburi totali) a carico della società Immobiliare Generale Veneto srl, proprietaria dell'area, si chiede al proponente di effettuare un campionamento di monitoraggio come indicato nella suddetta determina comunale.

#### OPERE DI MITIGAZIONE

Si chiede di integrare la descrizione degli interventi di mitigazione con le seguenti specifiche:

- indicare l'elenco delle specie vegetali da impiegare nella miscela per la ricostruzione del prato con relative considerazioni sintassonomiche e sinfitosociologiche;
- inserire tra le specie arboree da piantare il 20% di *Quercus robur* (Farnia) e *Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa* (Frassino ossifillo);
- mantenere separato il terreno vegetale presente nei primi 20-30 cm del suolo da quello proveniente da escavazioni più profonde (es. rimozione di impianti e reti);
- dettagliare le tempistiche e modalità di inerbimento della vasca di laminazione, in riferimento all'obiettivo di evitare la diffusione di specie ruderali;
- dettagliare metodologicamente l'eventuale ricorso ad apposite asole per consentire il passaggio della fauna.

#### PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

##### Atmosfera

Il proponente dovrà integrare il PMA proposto, considerando il monitoraggio degli inquinanti durante il Corso d'Opera. Il monitoraggio dovrà essere condotto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 155/2010 per le misure indicative e dovrà avere durata tale da ottemperare agli obiettivi di qualità del citato decreto. Il proponente consideri pertanto le richieste di seguito riportate ai fini delle integrazioni da presentare.

1. Il proponente specifichi che gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dovranno essere conformi ai metodi di riferimento previsti nel D.Lgs. 155/10 e correttamente mantenuti e tarati secondo i criteri del DM 30 marzo 2017. Per il monitoraggio degli inquinanti di cui al punto 3, ferma restando la conformità ai metodi di riferimento del D.Lgs. 155/2010, si dovranno utilizzare analizzatori automatici in grado di fornire il dato di qualità dell'aria con cadenza almeno giornaliera, in particolare per il PM10, senza ricorrere a determinazioni analitiche di laboratorio. Tale condizione

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 53 del 13-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

- è indispensabile per reagire tempestivamente attraverso opportune misure di mitigazione, nel caso di eventuali situazioni di criticità, causate dalle attività legate alla realizzazione dell'infrastruttura.
2. Il proponente ha individuato un unico punto di monitoraggio. Il proponente dovrà verificare che tale punto di monitoraggio sia posizionato sottovento tra il sito di installazione dell'impianto e i recettori sensibili. Le mappe presentate dovranno essere integrate con l'individuazione dei ricettori sensibili individuati. Inoltre, il proponente dovrà prevedere un ulteriore punto di monitoraggio solo nel caso in cui vi siano più accessi all'area di cantiere e utilizzare le indicazioni sopra esposte (posizionato sottovento e individuazione dei ricettori sensibili).
  3. I parametri di monitoraggio indicati dal proponente sono da considerarsi adeguati (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, NO<sub>x</sub>, CO). Tuttavia, il proponente dovrà specificare che per gli NO<sub>x</sub> dovranno essere analizzati gli NO e NO<sub>2</sub>. Il monitoraggio dovrà essere previsto secondo le specifiche di cui al punto 1.
  4. Relativamente alle tempistiche di monitoraggio, il proponente dovrà integrare il PMA prevedendo esplicitamente un monitoraggio in corso d'opera, pianificato in modo da effettuare un numero di campagne con durata sufficiente a garantire la conformità alle tempistiche previste, per le campagne di monitoraggio indicative, dall'allegato I del D.Lgs. 155/2010 per i parametri di monitoraggio indicati.
  5. Il proponente dovrà prevedere nel PMA un confronto con i dati delle stazioni delle centraline della rete di qualità dell'aria localizzate nel Comune dell'area di progetto, o Comuni limitrofi. Il proponente dovrà specificare i criteri, le condizioni, soglia di qualità dell'aria e gli interventi di mitigazione da mettere in atto, da parte del responsabile ambientale, per evitare impatti significativi sulla salute, nonché situazioni di disagio e disturbo della popolazione.

#### ASPETTI AUTORIZZATIVI

La Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, responsabile per il procedimento autorizzatorio ai sensi del D.Lgs 387/2003, ritiene opportuno che la Ditta Juwi Development 08 S.r.l. fornisca le seguenti integrazioni:

- fornire i riferimenti delle forme dei seguenti contratti (se pubblici o di scrittura privata autenticati dal notaio), ai sensi degli artt. 2643 e 2645 del Codice Civile:
  1. Contratto preliminare per l'acquisto di terreni tra Immobiliare Generale Veneta Srl e Ren Project Srl;
  2. Contratto di cessione a favore di Juwi Development 08 S.r.l.;
  3. Addendum tra Immobiliare Generale Veneta Srl, Ren Project Srl e Juwi Development 08 S.r.l.;

con indicazione degli estremi della loro registrazione, affinché risultino validi ai fini del procedimento in oggetto;
- fornire gli accordi bonari con i soggetti privati titolari di diritto sulle aree interessate dal collegamento alla rete di distribuzione; in alternativa integrare il "Piano particellare", contenuto nell'elaborato A026-Deltalat-C01 rel. 1.0-Piano opere di Connessione, con gli indirizzi dei soggetti, al fine di poter dare avvio al sub-procedimento ai sensi del DPR 327/2001;
- allineare i dati catastali contenuti nei seguenti elaborati di progetto identificando chiaramente i mappali delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico:
  - T01 - Relazione Tecnica Generale
  - T02 - Inquadramento Territoriale
  - T03 - Relazione Specialistica FV e rete Terra
  - S07 - Piano di Dismissione e Ripristino
- revisionare il Piano di dismissione e ripristino, aggiornando la stima di spesa relativa agli interventi previsti per la dismissione ed i ripristini, di cui all'art. 2.6 dell'Allegato A del decreto n. 2\_2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente, specificando per ogni voce la relativa aliquota IVA ed inserendo le spese tecniche calcolate nella misura del 10% a cui aggiungere IVA e oneri previdenziali;
- fornire ricevuta del pagamento degli oneri istruttori ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e dell'art. 4, commi 4 e 5, della L.R. 18 marzo 2011, n. 7, determinati nella misura dello 0,025% dell'investimento,



ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 53 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

ricordando che il valore complessivo dell'intervento deve essere considerato comprensivo di eventuali costi per espropri, studi, TICA, ecc.

#### **OSSERVAZIONI E PARERI**

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha trasmesso in data 10/1/2022 il proprio "parere negativo circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto in argomento nell'area sottoposta a tutela e, relativamente a quanto previsto dall'art. 30, comma 2 del D.L. 77/2021 ed in considerazione della localizzazione dell'intero sviluppo dell'impianto fotovoltaico in area contermina a quelle sottoposte a tutela paesaggistica".

Nella medesima nota la soprintendenza "indirizza a valutare la riprogettazione dell'impianto escludendo le porzioni sottoposte a tutela paesaggistica dell'intervento in progetto e, eventualmente, progettando in tale area il mantenimento della struttura fondiaria e lo sviluppo di un'area estesa di mitigazione ambientale con l'uso di alberature autoctone".

A seguito del parere espresso dalla Soprintendenza, il Comune di Adria con nota del 24/1/2022 ha richiesto al Segretariato regionale del Ministero della Cultura "di avviare le procedure previste dall'art. 47., comma 3, del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019 per l'attivazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale al fine di riesaminare il parere negativo all'autorizzazione dell'impianto eventualmente prescrivendo l'adozione di determinate soluzioni tecniche che consentano di superare del tutto i motivi ostativi e di incompatibilità rappresentati nel parere in oggetto".

Tenuto conto della natura vincolante del parere espresso dalla Soprintendenza, al fine di superare il dissenso espresso dalla predetta Autorità, si chiede al proponente di valutare la necessità di proporre adeguamenti e modifiche progettuali che permettano di superare le criticità paesaggistiche rilevate nel suddetto parere, alla luce anche delle eventuali valutazioni che verranno effettuate dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale qualora il Segretario regionale del Ministero della Cultura avviasse il riesame del parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

#### **6. RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

La società proponente ha inviato la documentazione richiesta in data 06/05/2022 (acquisita con prot. nn. 207438, 207904, 207907, 207911, 207924, 207927 e 207930).

Il gruppo istruttorio ha ritenuto esaustiva la documentazione inviata in relazione alle integrazioni richieste.

Al fine di recepire le indicazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, il proponente ha predisposto e inviato una nuova proposta progettuale.

La proposta progettuale è stata predisposta in modo tale che l'installazione dell'impianto fotovoltaico non interessi le porzioni del sito sottoposte a tutela paesaggistica; il progetto è stato modificato inoltre rafforzando la proposta di opere di mitigazione a verde inizialmente presentata.

In sintesi la proposta di mitigazione ambientale prevede:

- la creazione di differenti soluzioni di cortine verdi ubicate sul perimetro dell'area di progetto, esternamente rispetto alla recinzione dell'impianto, diversificate in funzione del contesto con cui l'intervento si interfaccia, con piantumazione di filari arboreo-arbustivi medio-alto fusto – portamento arboreo (H max 6-7 m) portamento arbustivo (h max 2,5-3 m).;
- la realizzazione di un pioppeto nell'area di proprietà ricadente nell'ambito vincolato sotto il profilo paesaggistico laddove l'attuale copertura arborea risulti non presente o di scarsa entità;
- la piantumazione di un filare arbustivo medio-basso (altezza massima 2-2,5 m) lungo il canale di raccolta delle acque meteoriche esistente che attraversa trasversalmente l'ambito di progetto.

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 58 del 13-07-2022

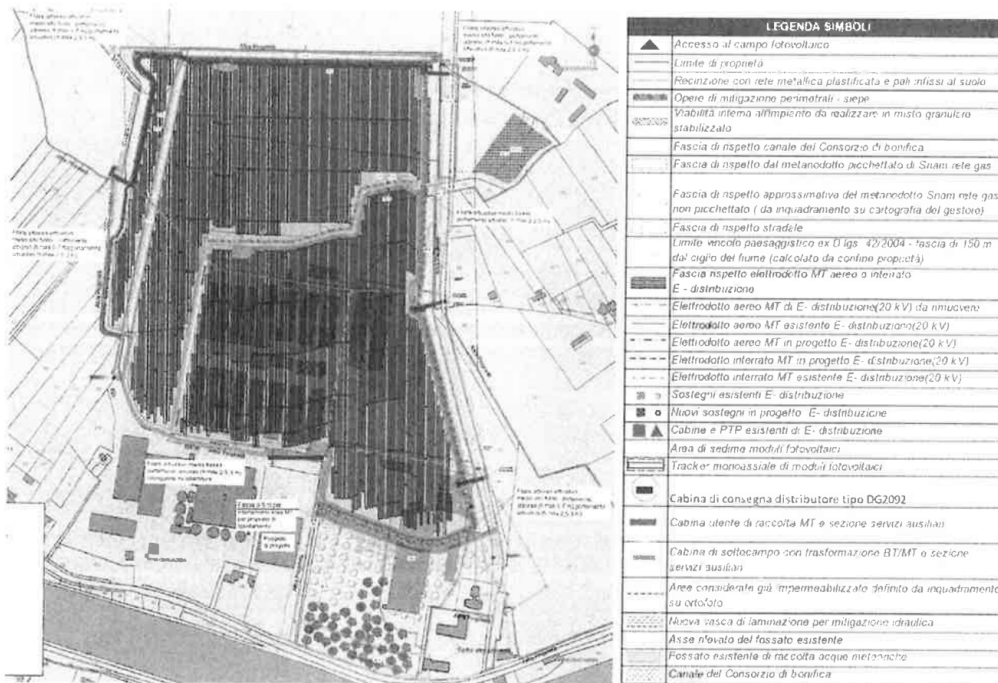
Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Ove possibile, gli esemplari arborei ed arbustivi attualmente esistenti sul perimetro dell'area di progetto e sulla porzione sud della proprietà non interessata dagli interventi e ricadente in area vincolata sotto il profilo paesaggistico, saranno mantenuti ed eventualmente rafforzati con piantumazioni intercalari.

Il progetto, nella nuova conformazione, interesserà una superficie di circa 183.338 m<sup>2</sup> corrispondente alla superficie complessiva delimitata da recinzione dell'impianto di progetto e consisterà nella realizzazione di un parco fotovoltaico con una potenza nominale di 18.668,07 kWp, ottenuta con l'installazione di n. 3 impianti fotovoltaici a terra:

- **impianto n. 1:** costituito da n. 10.908 moduli fotovoltaici con una superficie captante pari a circa 28.175,4 m<sup>2</sup> circa;
- **impianto n. 2:** costituito da n. 10.908 moduli fotovoltaici con una superficie captante pari a circa 28.175,4 m<sup>2</sup> circa;
- **impianto n. 3:** costituito da n. 10.935 moduli fotovoltaici con una superficie captante sarà pari a circa 28.245,1 m<sup>2</sup> circa.

I moduli fotovoltaici saranno costituiti da celle di silicio monocristallino (maggior rendimento) della potenza di 570 Wp cadauno.



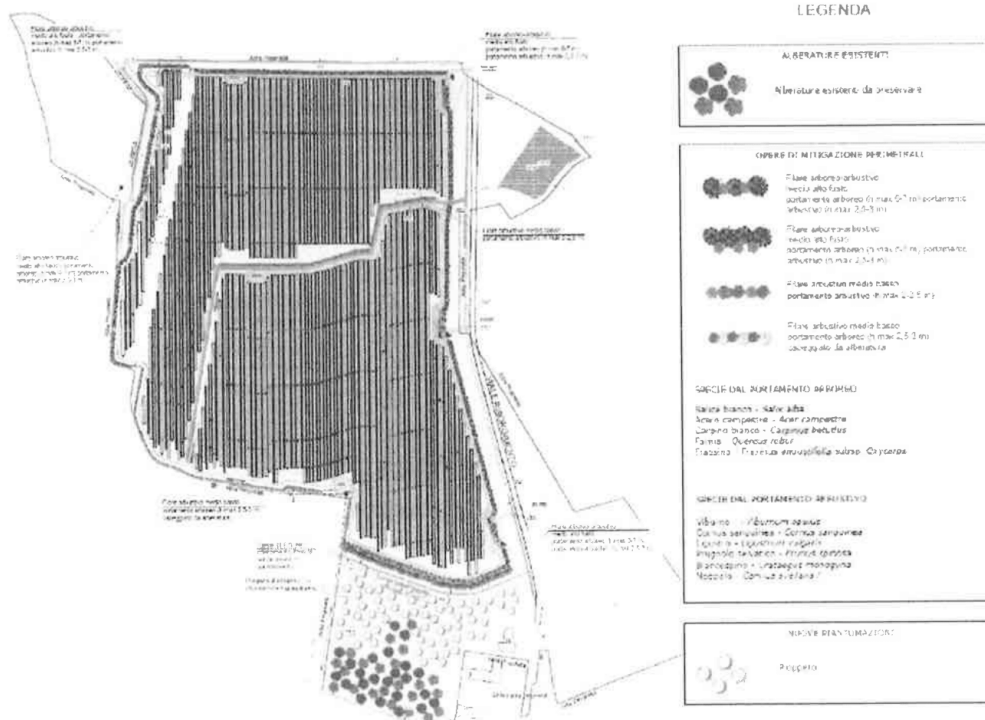
Nuovo layout di progetto

ALLEGATO A  
 AL DIRETTORE REGIONALE  
 RS del 13-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

DATI TECNICI LOTTO IMPIANTI FV "A026 DEL TALAT ADRIA"	
Coordinate Geografiche	45,0514N; 12,0279E
Area sito (delimitata da recinzione)	183338 m <sup>2</sup>
Perimetro rete	1906 m
Passo tracker (m)	4
Azimuth asse rotazione tracker (°)	0
Inclinazione (Tilt) asse rotazione tracker	Parallelo al terreno
Potenza modulo fv (Wp)	570
Dimensioni modulo fv (mm)	2.278x1.134x35
Potenza inverter c.a. (kVA)	225
n. MPPT per inverter	12
n. moduli fv della stringa	27
n. moduli fv del lotto di impianti	32751
Potenza nominale c.a. del lotto di impianti (kVp)	18.668,07
Potenza in immissione c.a. del lotto di impianti (kVA)	14.175

Sintesi dati dimensionali dell'impianto



Planimetria con individuazione delle opere di mitigazione

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 59 del 13-02-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

**7. PARERE SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLA ARTI, E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

In data 14/06/2022 la Soprintendenza Archeologia, Bella Arti, e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha inviato il proprio parere favorevole (ricevuto con prot. n. 275782 del 20/06/2022) ritenendo che la proposta presentata dalla società proponente superi le criticità evidenziate nel precedente parere di competenza:

“VISTI gli elaborati progettuali pubblicati sul sito web: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2021> – progetto n. 48/2021.

.....  
 CONSIDERATO che il progetto supera le criticità evidenziate dalla Scrivente con il parere negativo di cui al prot. n. 299-P del 10-01-2022;

ACCERTATO che la suddetta proposta progettuale, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa, risulta compatibile con i valori paesaggistici tutelati;

**QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, in quanto non pregiudicano l'interesse dell'area sottoposta a tutela, risultano rispettosi della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare e sono pertanto compatibili con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzante l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.

Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nel contesto di riferimento sottoposto a tutela, si prescrive la piena osservanza delle condizioni di seguito elencate:

- Dovranno essere piantumate, per quanto possibile, contestualmente alla realizzazione del parco fotovoltaico, e dovranno essere già sviluppate sia in termini di fusto che di chioma.
- Le nuove piantumazioni, inoltre, dovranno essere controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il loro naturale sviluppo e assicurando, altresì, la loro costante cura e manutenzione.

Per quanto attiene la tutela archeologica, sulla base dei dati editi e della documentazione d'archivio nell'area si evidenzia la sussistenza di un rischio archeologico in relazione alle opere previste per la presenza diffusa di siti di epoca romana a poca distanza dall'areale interessato dall'impianto in progetto.

Pertanto, onde evitare e ridurre i possibili impatti negativi del progetto sul patrimonio archeologico, si ritiene opportuno che l'impianto dei supporti dei pannelli sia preceduto da operazioni di verifica archeologica preliminare effettuate da un operatore archeologo con adeguata professionalità. Eventuali rinvenimenti potranno richiedere la realizzazione di scavi in estensione e la predisposizione delle opportune misure di tutela.

La scrivente Soprintendenza rimane in attesa del nominativo della ditta incaricata dell'intervento archeologico e della data di inizio lavori.”

**8. VALUTAZIONI ISTRUTTORIE**

Su tali documenti il gruppo istruttorio ha effettuato le seguenti considerazioni:

Si premette che: il sito in oggetto è ad oggi interessato dalla presenza di strutture con coperture in amianto che il Proprietario provvederà a demolire e bonificare prima dell'avvio del cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame. Pertanto, tali attività di demolizione e bonifica seguiranno specifici iter autorizzativi e valutativi, esclusi dal presente procedimento.

Le osservazioni nel presente parere sono quindi relative solamente alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico.

**ILLUMINAZIONE**

Il proponente, nelle integrazioni presentate, chiarisce che non è previsto un impianto di illuminazione esterna.

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 13 DEL 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

### IMPATTO ACUSTICO

Con riferimento all'impatto acustico, il proponente ha presentato degli aggiornamenti in risposta alla richiesta di integrazioni. In particolare, ha fornito una spiegazione sulla modalità di esecuzione della tecnica di campionamento, adottata per determinare il clima acustico ante operam.

Sono state effettuate inoltre singole misure brevi sui punti considerati ed i livelli misurati sono poi stati rapportati all'intero periodo di riferimento diurno (06.00-22.00). Si tratta di una semplificazione accettabile all'interno del contesto del progetto in esame, e si ritengono pertanto sufficienti le nuove misure ante operam effettuate.

### ELETTROMAGNETISMO

Relativamente alla matrice elettromagnetismo, la documentazione presentata dal proponente risulta esaustiva. Per le sei cabine elettriche MT/BT si conferma il calcolo della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) pari a 3 m dal filo delle pareti esterne, a condizione che, in sede di installazione, non vengano potenziati i dati della corrente (1823 A), il diametro dei cavi in bassa tensione (26.2 mm) e la potenza del trasformatore (630 kVA). Inoltre, le DPA ricadono tutte all'interno dell'area dell'intero progetto del parco fotovoltaico.

Infine, dalla documentazione emerge che all'interno delle fasce di rispetto indicate non è presente alcun edificio ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore alle quattro ore.

### TERRE E ROCCE

Il proponente ha aggiornato la documentazione relativa alle terre e rocce da scavo, secondo le indicazioni della richiesta di integrazioni. Relativamente alla richiesta di integrare il numero di indagini, è stata prevista l'integrazione con 2 punti superficiali e 2 punti profondi nell'area a Sud e 5 punti superficiali e 2 profondi nell'area a Nord. Le ulteriori indagini previste si ritengono adeguate.

Relativamente alle indagini integrative profonde per la caratterizzazione del materiale da scavo fino alla profondità di 15 m in corrispondenza delle aree di realizzazione dei pali, il proponente ha previsto 3 sondaggi fino a 15 metri. Inoltre si conferma che tali sondaggi sono stati posizionati correttamente rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo.

Il proponente ha inoltre, come richiesto, inserito una tabella riassuntiva contenente le varie modalità e volumetrie delle terre e rocce da scavo riutilizzate all'interno del sito.

### OPERE DI MITIGAZIONE

Il proponente ha aggiornato la documentazione relativa alle opere di mitigazione. Si rileva tuttavia che nell'elenco delle specie relativo alle semine del prato mellifero, presentato dal proponente, compaiono le specie: *Calendula officinalis* (specie alloctona casuale per il Veneto) e *Bromus parodii* (specie endemica dell'Argentina con areale ristretto). Tali specie dovranno pertanto essere sostituite con altre di carattere endemico (a mero titolo di esempio, tra le Asteraceae di possibile impiego: *Leucanthemum vulgare*, *Buphthalmum salicifolium*; tra le Poaceae: *Bromopsis erecta*).

### PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il proponente ha aggiornato il piano di monitoraggio ambientale secondo le indicazioni fornite in fase di richiesta integrazioni.

Tuttavia, relativamente alla matrice atmosfera, ed in particolare al confronto con la centralina fissa ARPAV, il proponente dichiara che: "nel caso in cui si registri un sensibile e persistente scostamento (>50%) rispetto alle condizioni al contorno registrate dalle centraline ARPAV [...]". Si ritiene che la frase dovrà essere corretta come segue: "Nel caso in cui si registri un sensibile scostamento (>50%) rispetto alle condizioni al contorno registrate dalle centraline ARPAV [...]", togliendo quindi l'aggettivo persistente, in quanto contiene un riferimento temporale non determinato. Si ritiene infatti che i confronti debbano essere fatti con cadenza quotidiana, in particolare sulla media giornaliera del PM10, sul massimo giornaliero della media mobile di 8h di CO e sul massimo orario registrato nelle 24 ore di NO2, per attivare senza indugio eventuali misure di mitigazione.

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 58 del 13-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
Supporto Giuridico e Contenzioso

Inoltre, si puntualizza che la frase predisposta dal proponente: "lo scostamento rilevato in campo verrà considerato come significativo se e solo se riscontrato al di sopra dei valori limite indicati in Tabella 4-1.", deve essere interpretata nel seguente modo: è sufficiente che la misura di cantiere sia superiore a uno dei limiti indicati nella tabella 4-1 per attivare il controllo dello scostamento rispetto alla centralina ARPAV. Non occorre quindi che entrambi gli strumenti (di cantiere e la centralina di riferimento) superino i limiti, ma il superamento del limite in uno dei due strumenti è condizione sufficiente per valutare lo scostamento ed eventualmente attivare le azioni di mitigazione.

Si ricorda infine che, relativamente alla matrice rumore, in merito alla trasmissione dei dati risultanti dai monitoraggi in tutte le loro fasi, dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Rovigo e al Comune di Adria.

Si rimanda alla relativa condizione ambientale.

#### ULTERIORI VALUTAZIONI AUTORIZZATORIE

In merito alla disponibilità delle aree di progetto la ditta proponente ha fornito:

- contratto preliminare per l'acquisto dei terreni, tra l'Immobiliare Generale Veneta S.r.l. e la Ren Project S.r.l., sottoscritto in data 23/07/2020 e registrato in data 23/12/2021;
- contratto di cessione tra la Ren Project S.r.l. e la Juwi Development 08 S.r.l., sottoscritto in data 07/08/2020 e registrato in data 23/12/2021;
- addendum al contratto del 23/07/2020, sottoscritto in data 12/11/2020 e registrato in data 23/12/2021.

Non risulta agli atti di questa amministrazione la stipula del contratto definitivo di acquisto dei terreni o la richiesta di proroga della durata del contratto preliminare di acquisto, così come riportato all' art. 4 dell'addendum al contratto. Il proponente dovrà integrare la documentazione mancante.

In merito alla richiesta di voltura del procedimento di PAUR per cambio proponente, prot. n. 280514 del 22/06/2022, dalla società Juwi development 08 alla società Juwi development 05, il proponente dovrà integrare la documentazione presentata, con il contratto di cessione di beni e rapporti giuridici, debitamente compilato e firmato in ogni sua pagina e con le dichiarazioni antimafia rese per ognuno delle società interessate dalla voltura;

In merito alle opere di connessione, con note prot. n. 196704, 196609, 196801, 196860, 196879, 196981, 197001, 196670, 196920, 196813, 196771, 196830, 196960 del 02/05/2022 e con nota prot. n. 247257 del 31/05/2022, gli Uffici della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia hanno comunicato ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Considerato che a tutt' oggi non sono scaduti i termini per eventuali osservazioni e valutazioni da parte dei soggetti interessati, si evidenzia che il subprocedimento espropriativo non risulta ancora concluso. Tuttavia per le vie brevi il proponente ha informato gli uffici Regionali che le particelle oggetto del procedimento espropriativo risultano ricadenti su strade pubbliche e che invieranno a breve il piano particellare espropriativo aggiornato. Si resta in attesa di tale documentazione.

## 9. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A.

ESAMINATO	lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione progettuale e le note integrative pervenute agli uffici VIA;
VALUTATE	le caratteristiche del progetto nel contesto ambientale di riferimento;
TENUTO CONTO	per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, delle osservazioni pervenute dai soggetti interessati concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione dell'intervento;

ALLEGATO 1  
 AL DECRETO n. 58 del 13-09-2022  
 Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

**CONSIDERATO** che il progetto presentato dal proponente riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con un'estensione di 21 ha circa, con potenza nominale complessiva di 18.696,15 kWp, nel Comune di Adria (RO).

**CONSIDERATO** che l'area di intervento risulta in parte sottoposta alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del D.Lgs. n. 42/2004 e s. m. e i., come confermato dalla Soprintendenza Archeologica delle Arti e del Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;

**VISTA** la nota prot. n. 57192 del 08/02/2022 di richiesta integrazioni trasmessa al proponente a seguito di quanto disposto dal Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 26/01/2022;

**VISTA** la documentazione integrativa inviata dalla società Juwi Development 08 s.r.l. in data in data 06/05/2022 (acquisita con prot. nn. 207438, 207904, 207907, 207911, 207924, 207927 e 207930);

**TENUTO CONTO** che non sono pervenute osservazioni nel corso della nuova consultazione del pubblico avviata a seguito della pubblicazione delle integrazioni presentate dal proponente;

**PRESO ATTO** che in data 14/06/2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha inviato il proprio parere favorevole (ricevuto con prot. n. 275782 del 20/06/2022) ritenendo che la proposta presentata dalla società proponente superi le criticità evidenziate nel precedente parere di competenza nel quale si dispone che:  
*"VISTI gli elaborati progettuali pubblicati sul sito web: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2021> - progetto n. 48/2021.*

.....  
*CONSIDERATO che il progetto supera le criticità evidenziate dalla Scrivente con il parere negativo di cui al prot. n. 299-P del 10-01-2022;*

*ACCERTATO che la suddetta proposta progettuale, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa, risulta compatibile con i valori paesaggistici tutelati;*

**QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

*agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, in quanto non pregiudicano l'interesse dell'area sottoposta a tutela, risultano rispettosi della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare e sono pertanto compatibili con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzante l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.*

*Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nel contesto di riferimento sottoposto a tutela, si prescrive la piena osservanza delle condizioni di seguito elencate:*

- *Dovranno essere piantumate, per quanto possibile, contestualmente alla realizzazione del parco fotovoltaico, e dovranno essere già sviluppate sia in termini di fusto che di chioma.*
- *Le nuove piantumazioni, inoltre, dovranno essere controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il loro naturale sviluppo e assicurando, altresì, la loro costante cura e manutenzione.*

*Per quanto attiene la tutela archeologica, sulla base dei dati editi e della documentazione d'archivio nell'area si evidenzia la sussistenza di un rischio*

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 53 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

*archeologico in relazione alle opere previste per la presenza diffusa di siti di epoca romana a poca distanza dall'areale interessato dall'impianto in progetto.*

*Pertanto, onde evitare e ridurre i possibili impatti negativi del progetto sul patrimonio archeologico, si ritiene opportuno che l'impianto dei supporti dei pannelli sia preceduto da operazioni di verifica archeologica preliminare effettuate da un operatore archeologo con adeguata professionalità. Eventuali rinvenimenti potranno richiedere la realizzazione di scavi in estensione e la predisposizione delle opportune misure di tutela.*

*La scrivente Soprintendenza rimane in attesa del nominativo della ditta incaricata dell'intervento archeologico e della data di inizio lavori."*

- PRESO ATTO che, nella proposta progettuale di recepimento delle indicazioni espresse dalla Soprintendenza, trasmessa dal proponente in risposta alla richiesta di integrazioni, il progetto interesserà una superficie pari a 18.33 ha, inferiore a quella prevista nella versione precedente (21 ha), e avrà una potenza nominale pari a 18.668,07 kWp;
- PRESO ATTO pertanto che l'impianto fotovoltaico sarà costituito da 32.751 moduli fotovoltaici della potenza di 570 Wp cadauno, montati su strutture di sostegno di tipo mobile (tracker), ordinati in stringhe per un totale di n. 1213 stringhe, suddivise in 3 impianti contigui;
- CONSIDERATO che l'area di progetto è classificata in parte come zona D1/C (produttiva industriale e artigianale di completamento) e in parte zona D1/E (Industriali artigianali di espansione);
- CONSIDERATO che con riferimento ai criteri della DCR n. 5/2013 (Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra) il sito individuato per il progetto in esame non rientra tra i siti individuati non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici;
- VALUTATO che l'intervento proposto risulti coerente con i contenuti di Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, nonché con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Adria;
- PRESO ATTO del parere favorevole di compatibilità idraulica espresso dal Consorzio di Bonifica Adige Po in data 27/06/2022, ricevuto con nota prot. n. 287866 del 28/06/2022 a seguito delle integrazioni presentate dalla società proponente nel quale si dispone che:
- *le opere idrauliche dovranno essere realizzate in conformità agli elaborati grafici allegati alla succitata domanda, con particolare riferimento a quelle riguardanti i tratti di affossatura e la loro canalizzazione verso il Canale Demaniale Campagnola;*
  - *a garanzia della funzionalità delle succitate opere di laminazione dovrà essere effettuata regolarmente un'adeguata manutenzione al fine di non pregiudicare la funzione per la quale le stesse sono state costruite;*
  - *vanno evitati volumi di invaso in posizione depresso rispetto al punto finale di scarico delle acque;*
  - *dovrà essere trasmessa oltre al Comune, anche al Consorzio, idonea documentazione attestante la corretta esecuzione delle opere idrauliche di che trattasi.*
- PRESO ATTO del parere inviato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel quale si dispone che "Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto per quanto di competenza, si prende atto che, ai sensi del comma 2-bis dell'art 95 del D.Lgs 259/03 e ss.mm.ii., il Proponente ha presentato l'attestazione di conformità che sostituisce il Nulla Osta nel caso di impiego di cavi elicordati nell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione di e-distribuzione.



ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 59 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

*L'attestazione di conformità presentata risulta accompagnata da progetto e relazione tecnica, pertanto nessun adempimento amministrativo di natura endoprocedimentale compete a questo Ispettorato.*

*Si raccomanda tuttavia quanto segue:*

*Qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107, Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico - D.G.S.C.E.R.P. - Div. II - Viale America, 201 - 00144 ROMA (PEC: dgscerp.div02@pec.mise.gov.it), della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.*

*In fase esecutiva sarà cura del proponente comunicare tempestivamente l'inizio e la fine dei lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo della realizzazione delle opere come da progetto e le protezioni adottate nel caso di avvicinamento e/o incrocio con cavi di comunicazione elettronica."*

- RICHIAMATO** il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), ed in particolare l'art. 12 comma 1, in cui si asserisce che l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità, e le opere relative sono dichiarate indifferibili ed urgenti;
- CONSIDERATO** che il proponente dichiara che non è previsto un impianto di illuminazione esterna.
- CONSIDERATO** che la documentazione presentata nel corso del procedimento per l'impatto elettromagnetico e acustico, e per le terre e rocce da scavo risulta esaustiva.
- CONSIDERATO** che le specie *Calendula officinalis* e *Bromus parodii*, presenti nell'elenco delle specie relativo alle semine del prato mellifero, dovranno essere sostituite, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, con altre di carattere endemico (a mero titolo di esempio, tra le *Asteraceae* di possibile impiego: *Leucanthemum vulgare*, *Bupthalmum salicifolium*; tra le *Poaceae*: *Bromopsis erecta*).
- CONSIDERATO** che l'intervento è esterno ai siti della Rete Natura 2000;
- VISTA** la nota prot. n. 289010 del 28/06/2022 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ha riconosciuto *una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica presentato dalla società Juwi Development 08 s.r.l. da realizzarsi in comune di Adria (RO)*;
- CONSIDERATO** che nella medesima nota n. 289010 del 28/06/2022, la U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV nella propria relazione n. 146/2022 ha ritenuto necessario prescrivere:
4. *di non coinvolgere habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (anche rispetto al complessivo mantenimento nella rete scolante delle formazioni a canneto, il cui sfalcio di fondo dovrà essere effettuato nel periodo "tardo estivo"-invernale): Bufo viridis, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Ardea purpurea, Circus pygargus, Coracias garrulus, Egretta garzetta, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Pipistrellus kuhlii;*

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 59 del 13-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali  
 Supporto Giuridico e Contenzioso

5. di utilizzare, per l'area a pioppeto nell'ambito vincolato sotto il profilo paesaggistico e per l'ambito del bacino di laminazione (in aggiunta alla porzione del prato mellifero), specie legnose ed erbacee autoctone e coerenti con la locale serie vegetazionale della bassa Pianura Padana orientale neutrobisifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus robur sismetum*). Per le fasce arboreo-arbustive perimetrali andrà garantito lo sviluppo di condizioni ecotonali, anche ricorrendo ad una struttura plurifilare e multiplana (con alcuni esemplari da governarsi anche a capitozza) di ampiezza non inferiore a 3 m. Per tutte le opere a verde andranno messe in atto gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza per l'intera durata dell'impianto in argomento;
6. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza."

**CONSIDERATI** gli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

**VALUTATO** che l'analisi degli impatti potenziali dell'intervento proposto sulle componenti analizzate risultano di entità contenuta e circoscritti all'ambito d'intervento e non emergono potenziali impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali dall'attuazione dell'intervento in oggetto;

**RICHIAMATE** le valutazioni formulate dal gruppo istruttorio espone nella relazione istruttoria;

**PRESO ATTO** che con nota del 22/06/2022 (ricevuta con prot. n. 280514), successivamente integrata con note prot. nn. 288124, 288315, 289552 del 28/06/2022, il proponente ha inviato richiesta di voltura del procedimento di PAUR relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico sito in comune di Adria (RO) dalla società Juwi Development 08 S.r.l. alla società Juwi Development 05 S.r.l., allegando gli atti propedeutici e i documenti attestanti tale cessione;

esprime all'unanimità dei presenti (assenti i rappresentanti di Veneto Sviluppo S.p.A., di Veneto Innovazione S.p.A. e di Sistemi Territoriali S.p.A) **parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale** per il progetto di un impianto fotovoltaico connesso alla rete da realizzarsi nel comune di Adria (RO) presentato dalla società Juwi Development 08 s.r.l., ora Juwi Development 05 s.r.l., dando atto della non necessità della procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri richiamati in premessa, nonché delle condizioni ambientali di seguito riportate:

**CONDIZIONI AMBIENTALI**

1.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	<p>Il proponente dovrà presentare ad ARPAV per la sua definizione una proposta di Piano di monitoraggio ambientale aggiornato, per le matrici rumore e atmosfera, secondo le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la matrice atmosfera, la proposta di Piano di monitoraggio dovrà essere integrata e aggiornata recependo le valutazioni espresse nella relazione istruttoria del presente parere, in particolare in merito alle tempistiche di confronto con la centralina fissa ARPAV e al controllo dello scostamento rispetto alla centralina stessa.</li> </ul> <p>Per la matrice rumore, i dati risultanti dai monitoraggi in tutte le loro fasi, dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Rovigo e al Comune di Adria.</p>

ALLEGATO A  
AL DEC. n. 208 del 27-09-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,  
Supporto Giuridico e Contenzioso

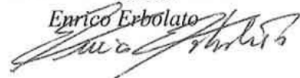
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di Progetto Esecutivo, almeno tre mesi prima dell'avvio del monitoraggio.
Soggetto verificatore	ARPAV, con oneri a carico del proponente, ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

2.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam – in corso d'opera - post operam
Oggetto della condizione	Venga dato riscontro dell'attuazione delle prescrizioni riportate nella relazione istruttoria VINCA n. 153/2022 A tal fine il proponente dovrà provvedere all'invio di apposita documentazione agli uffici della Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dal rilascio del PAUR dovrà essere inviata agli uffici della Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, per la relativa valutazione, una prima relazione in cui indicare le modalità di attuazione delle prescrizioni e le tempistiche con cui fornire i relativi riscontri.
Soggetto verificatore	Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

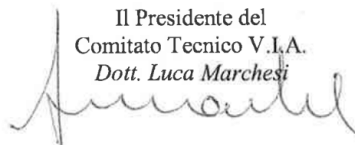
Il Segretario del  
Comitato Tecnico V.I.A.

Enrico Erbolato



Il Presidente del  
Comitato Tecnico V.I.A.

Dott. Luca Marchesi



Il Vice-Presidente del  
Comitato Tecnico V.I.A.

Ing. Lorenza Modenese

